

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Domani
la diffusione
straordinaria
dell'Unità**

Prosegue la mobilitazione per organizzare la grande diffusione del Primo Maggio. È importante in queste occasioni garantire a tutte le manifestazioni popolari la presenza del nostro giornale tra i cittadini e i lavoratori. L'Unità pubblicherà tra l'altro una pagina speciale sull'aborto, un articolo di Enrico Berlinguer e uno di Luciano Lama, un'intervista a Gerardo Chiaromonte sulla politica economica e sociale e la battaglia del PCI.

Berlinguer sul dramma di Napoli e delle zone terremotate

Contro il nuovo ricatto

Fermezza verso le Br, ricostruzione e giustizia nel Sud

L'intervento al convegno sulla situazione in Campania e Basilicata - Il terrorismo punta sulla tragedia del Mezzogiorno per innescare un'avventura di portata più generale - Le due linee di lavoro e di lotta proposte dai comunisti

ROMA — «Ormai è chiaro a tutti che le stesse sorti della democrazia italiana sono legate alla soluzione dei problemi posti dal terremoto di novembre». Lo ha sottolineato ieri Enrico Berlinguer, con fermi e preoccupati accenti, concludendo nell'aula del Montecitorio i lavori del convegno del PCI sulla ricostruzione in Campania e Basilicata. «Avevamo detto, e ripetiamo oggi, che le questioni poste dal sisma erano e sono per noi l'assoluta priorità nazionale. Oggi il sanguinoso sequestro dell'assessore regionale...»

Individuati i killer della strage La DC pensa a trattare?

Sono della colonna romana i terroristi di Torre del Greco, Senzani in testa. Una «talpa» alla Regione Campania?

Le indagini sul sequestro dell'assessore regionale della DC in Campania, Ciro Cirillo, e sul massacro dei suoi uomini della scorta avrebbero portato ad individuare i componenti del commando terrorista. Le piste portano infatti al gruppo capeggiato da Senzani, cioè ai principali componenti della colonna romana delle Br ancora in libertà. Gli inquirenti stanno lavorando anche alla ricerca della «prigione» e sono giunti alla conclusione che una «talpa», infilata negli uffici della Regione Campania, abbia fornito ai brigatisti informazioni utili per portare a termine l'agguato di Torre del Greco. Ieri i brigatisti hanno mantenuto il silenzio, mentre a Napoli circolano con insistenza voci su aperte disponibilità degli ambienti della Democrazia Cristiana a condurre una trattativa con i terroristi. Nella foto: la figlia del brigatista Luigi Carbone, una delle due vittime della strage, piange sulla bara del padre durante la cerimonia funebre. **A PAGINA 5**



Nuove rivelazioni sul « caso Moro »

Il ruolo dei capi dell'Autonomia nella vicenda del sequestro Moro è stato riportato in primo piano dalle ultime rivelazioni del «brigatista pentito» Marco Barbone: egli ha assicurato che Valerio Morucci fece ritardare l'assassinio del leader democristiano. Il particolare è di grande importanza se messo in relazione con le confessioni di Marco Donat Cattin, il quale disse che Morucci era «pilato» da Piperno, Scalone e Pace. **A PAG. 5**

La linea di Autonomia nell'agguato di Napoli

Dal nostro inviato
NAPOLI — Che cosa è successo all'interno del quartiere generale delle «Brigate rosse», o quanto meno di quella spedizione che ne resta dopo i colpi subiti nell'ultimo anno? Questo, ci sembra, è il vero interrogativo che occorre porsi dopo il sequestro Cirillo e le feroci esecuzioni di Torre del Greco. L'obiettivo prescelto e, soprattutto, il linguaggio nuovo dei documenti fatti ritrovare insieme alla foto del rapito, prozano che c'è stato un salto di qualità, in qualche modo una «svolta» strategica delle Br rispetto non solo alla tragica vicenda Moro, ma anche rispetto al sequestro D'Urso.

Si è già detto che questa volta il terreno privilegiato dai terroristi è stato quello del sociale, con la scelta dei «nuovi soggetti» (disoccupati e senza-casa) come referenti del messaggio che si vuole inviare. Ma occorre rendere più puntuale questa impressione immediata.

Vediamo dunque — solo a titolo di esempio — qualche brano fra i più significativi del documento lasciato dalle Br (il vero e proprio «opuscolo» di 150 pagine che lo accompagnava non è che una amplificazione). E' scritto: «La borghesia tende a estendere al massimo la stratificazione del proletariato...»

Le sinistre PSI: non entreranno nella Direzione
ROMA — Le sinistre del Partito socialista confermano: i loro rappresentanti non entreranno a far parte della Direzione del Partito. La polemica sul bita di Palermo che ha portato alla modifica dello statuto e all'elezione diretta di Bettino Craxi continua, ed è destinata a continuare ancora.

Ugo Baduel (Segue in ultima pagina)

Colpo a sorpresa del governo

Raffica di rincari Aumentano benzina (+ 20 lire) Sip e aerei

ROMA — Il governo improvvisamente annuncia nuovi aumenti delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati. Già oggi il Comitato interministeriale prezzi (Cip) potrebbe decidere l'aumento di 20 lire della benzina super (da 870 a 890 lire) e della «normale» (da 835 a 855 lire). Le tariffe telefoniche aumenteranno dell'11 per cento. Lo ha comunicato il ministro delle Poste Di Girolamo durante la riunione del Cipe, precisando che verrà introdotto un «sovrapprezzo temporaneo».

(Segue in ultima)

Annunciato da Lama Carniti e Benvenuto

Appello unitario per il 1° Maggio di Cgil Cisl e Uil

ROMA — Un primo maggio unitario anche quest'anno per il movimento sindacale italiano. Un appello di Lama, Carniti e Benvenuto per grandi manifestazioni sarà diffuso oggi. Ieri intanto è stata anche decisa la data in cui si riunirà la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL. L'appuntamento è per il prossimo 5 maggio Martedì il comitato direttivo della CGIL aveva approvato unitariamente un documento in cui veniva lanciata una proposta di svolta per la politica economica. Ieri la segreteria della CISL ha fatto conoscere la propria disponibilità alla ricerca di una posizione comune. Stesso atteggiamento è stato preso dalla UIL. Domani dunque in tutta Italia il Primo maggio sarà celebrato con centinaia di manifestazioni. Fra le iniziative in programma c'è quella di Bologna, dove parlerà Luciano Lama, quella di Roma, dove parlerà Carniti, e quella di Taranto con il comizio di Benvenuto. **A PAG. 6**

Ora un grande movimento per la svolta economica

Lo sforzo unitario e responsabile che ha compiuto la CGIL nel suo comitato direttivo di martedì non può essere interpretato in modo equivoco, come ha fatto parte della stampa. La CGIL ha confermato che non si può accontentare di una politica anti-inflazionistica. Quale proposta? La CGIL ha fatto il quadro delle ipotesi che sono di fatto sul tappeto, ivi compresa la determinazione del numero dei punti di contingenza, salvo un congruo margine di scala mobile prima di avere ricevuto una risposta del governo che sia convincente, come segno concreto di un cambiamento effettivo della politica economica in senso anti-recessivo e anti-inflazionistico. Su questa risposta del governo il sindacato non deve limitarsi a fare un commento, ma deve assumere una iniziativa che riaffermi, con l'azione dei lavoratori, le rivendicazioni che la stessa federazione unitaria ha presentato per l'occupazione, contro la recessione, per il Mezzogiorno.

Sergio Garavini

L'annuncio nella relazione di Kania al CC del POUF

Il congresso del rinnovamento polacco deciso per il 14 luglio

I delegati saranno eletti con voto segreto - Attesi mutamenti nell'Ufficio politico

Dal nostro inviato
VARSAVIA — Il 9. congresso straordinario del POUF si svolgerà dal 14 al 18 luglio e tutto il partito è impegnato a far sì che esso «sia il congresso degli operai», perché «gli operai sono la forza principale del Partito e della nazione polacca, la forza principale nel processo di rinnovamento socialista».

L'annuncio è stato dato ieri dal primo segretario Stanislaw Kania nel rapporto che ha aperto i lavori del decimo plenum del CC. Si è trattato di un rapporto realista ed equilibrato che ha ribadito la

decisione del POUF di procedere lungo la strada della costruzione di una società più giusta e democratica, con la collaborazione di tutte le forze alle quali sta a cuore la salvezza della nazione polacca. I primi interventi nel dibattito hanno espresso consenso alla relazione, con un'accentuazione della necessità di accelerare il rinnovamento anche nella politica dei quadri.

Il rapporto di Kania è stato trasmesso integrale dalla radio poco dopo mezzogiorno. Ma già dalle 10 del mattino, ogni ora, un radiocronista informava direttamente dal palazzo del CC sull'andamento del dibattito. E' stata questa, in Polonia, una novità assoluta nel campo dell'informazione dell'opinione pubblica.

Dopo anni di incertezze ha vinto l'esigenza di una soluzione civile

Anche l'Olanda (governo dc) vara la legge sull'aborto

L'interruzione della gravidanza è consentita in rapporto allo stato psichico e fisico della donna entro venti settimane - Le sinistre criticano la norma che lascia la decisione definitiva al medico

Dal nostro inviato
L'AJA — La legge che regola l'interruzione della gravidanza è entrata in vigore da ieri nei Paesi Bassi. Presentata dal governo — una coalizione fra democristiani e liberali, diretta dal dc Van Aagt —, era stata approvata martedì sera al Senato con un solo voto di maggioranza (38 contro 37), dopo essere passata il 18 dicembre scorso con 76 voti contro 74 alla Camera dei deputati.

A favore hanno votato tutti i parlamentari dei partiti della coalizione governativa con la sola defezione di due di essi. Contrari si sono pronunciati i partiti della opposizione, socialisti e comunisti, che hanno giudicato la regola-

mentazione restrittiva. Essa rappresenta tuttavia un decisivo passo avanti in un paese in cui l'aborto era ufficialmente illegale, salvo ad essere praticato senza limitazioni in alcune cliniche private.

Secondo la nuova legge, la donna che vuole interrompere la gravidanza deve sottoporsi all'intervento entro le prime 20 settimane, ma dovrà prima aver trovato un medico disposto a condividere la sua decisione, motivandola con lo stato psico-fisico della paziente (non è dunque limitato alle condizioni fisiche). Ottenuto il consenso del medico, dovranno passare ancora cinque giorni di riflessione prima che la donna possa entrare in una delle cliniche che abbiano ottenuto dall'am-

ministrazione statale una specifica autorizzazione. Nel Codice penale olandese, l'aborto formalmente continua ad essere considerato un reato, ma la nuova legge rappresenta una deroga all'articolo che penalizza la interruzione di gravidanza. Le critiche dei partiti dell'opposizione e delle associazioni che si sono battute per una completa liberalizzazione dell'aborto si appuntano sui limiti della legge e anche sulle pur necessarie cautele che essa contiene: sul fatto, per esempio, che la donna deve far dipendere la propria decisione dal consenso di un medico; e sul pericolo che le direzioni delle cliniche non facciano la richiesta di autorizzazione alla am-

g. f. p.
(Segue in ultima pagina)

Una tragedia dell'aborto clandestino: la donna morta a Latina

IN CRONACA
(Segue in ultima pagina)



finalmente si può non fare fatica

BISOGNA riconoscersi che esistono degli esseri di ferro. Quando, la mattina presto, riceviamo i giornali, noi, nell'afferrare il grosso pacco dei quotidiani che ci viene consegnato, non riusciamo mai a trattenere una domanda ormai angosciante: «C'è l'«Unità»?» e nel sentirsi sempre ed immancabilmente rispondere: «Non è arrivata», ci sentiamo cogliere da un invisibile spioncello, mentre l'interrogato non dà segno alcuno di emozione. Apposta dicevamo dianozi che c'è chi ha un carattere di ferro. Notate che chi ci recappa i giornali è una donna, e ha l'aria sensibile e gentile; eppure si vede che può vivere benissimo senza l'«Unità» e che questo assenza, che noi siamo giunti qualche giorno a giudicare persino irrimediabile, non scuote minimamente la sua esistenza né meno come chi sia le sue con-

solazioni e i suoi triboli. Per fortuna c'è il «Corriere dello Sport» che ci dà conto di quanto si può leggere nel magico giornale del PSDI, sulle cui aeree pagine si alternano scrittori tutti squallidamente estranei alla sintassi e al pensiero. Il maggiore tra essi è Ton. Paletti, al quale non accadrà mai di essere ammoccolato tra i nostri beni culturali, sebbene sia visitato da molti turisti sadicamente ansiosi di accertare ciò che succederà loro se si sbaglieranno. Quest'uomo, nei confronti del quale non esistono pezzi di ricambio e che da molti anni è stato riconosciuto non più suscettibile di riparazioni, ieri ha scritto, tra l'altro, sul giornale che generosamente ospita quella che un ottimista chiamerebbe la sua prosa: «E' necessario che l'esecutivo riprenda la sua iniziativa», col che Ton. Paletti, il quale ha un solo requisiti-

to pienamente meritato: di far parte della maggioranza, riconosce che l'esecutivo, se deve riprendere l'iniziativa, l'aveva abbandonata, ciò che dimostra, fra l'altro, dove sia il vero assenteismo e se abbiamo ragione coloro che vogliono dire al governo: «Cominciate voi, signori, e più tardi noi, uditi i lavoratori, vi risponderemo ciò che siamo disposti a fare».

Fortebraccio

I drammi e le lotte nelle zone terremotate a cinque mesi dal sisma

Nuovo slancio per la ricostruzione

Impressionanti testimonianze nel convegno organizzato ieri a Roma dai gruppi parlamentari del PCI - Ritardi paurosi e situazioni drammatiche - Pesanti responsabilità della DC e del governo - La battaglia dei comunisti per la rinascita

ROMA - Cinque mesi dopo: a che punto è la situazione nelle zone devastate dal sisma di novembre? Un bilancio importante (e impressionante) lo ha offerto ieri il riuscito convegno organizzato dai gruppi parlamentari comunisti...

remotate, lo ha lanciato - appreso i lavori - Abdou Allouvi, vicepresidente dei deputati comunisti (la relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Silvano Bacicchi dell'ufficio di presidenza del gruppo comunista del Senato)...

verno, dalla maggioranza e dalla DC lo ha fornito il compagno Bacicchi. Un esempio clamoroso: quattro mesi dopo la scadenza del 31 dicembre il governo non ha ancora delimitato, come era suo dovere, in tre fasce i comuni dell'area terremotata...

Perché questa falsificazione?

Claudio Martelli ha svolto ieri dalle colonne di Repubblica una difesa d'ufficio per spiegare come mai la maggioranza riformista del PSI ha voluto a tutti i costi l'elezione del segretario direttamente dal congresso...

«L'elezione del segretario da parte del Congresso - si legge - è il metodo seguito da parte dello stesso partito comunista italiano che addirittura procede in congresso per acclamazione e non per scrutinio segreto».

«È anche solo discusso di adottare procedure diverse, assimilabili a quella che il PSI ha messo in vigore al congresso di Palermo».

Mentre si allarga la protesta per i pesanti interventi vaticani

Aborto: ancora pronunciamenti per i due NO

Severo giudizio dell'Avanti! sulle «aperte interferenze» di Wojtyla - Presa di posizione dei giovani e delle donne evangeliche - Denunciata la truculenta campagna del «Movimento per la vita» - Domenica un'assemblea dell'UDI

ROMA - Numerose, anche nella giornata di ieri, le prese di posizione per il «no» ai due referendum sull'aborto da parte di ambienti cattolici e cristiani; e assai polemiche anche le reazioni ai pesanti interventi posti in atto dalla gerarchia ecclesiastica in questo confronto referendario...

la chiesa cattolica romana, anche al massimo livello, facciano uso del pulpito, ordinario o occasionale, per dare nei fatti delle indicazioni di voto in contrasto con la legge elettorale»...

A Eboli le donne meridionali per il «no» ROMA - Nell'ambito della iniziativa organizzata dal PCI per la campagna referendaria per i due no all'abrogazione della legge 194, si terrà ad Eboli (Salerno) al cinema «Italia» il 3 maggio alle ore 9,30 una manifestazione delle donne meridionali delle campagne...

Decreto sulla sanità: per due volte in Senato manca il numero legale

ROMA - E' iniziato ieri al Senato l'esame del decreto legge, già approvato dalla Camera, che stabilisce alcune nuove misure in materia sanitaria, relative all'applicazione della riforma, che è ancora in gran parte carente.

Per i tribunali militari raggiunta l'intesa Quasi certamente il referendum non si farà

ROMA - Il referendum abrogativo sui tribunali militari, salvo sorpresa delle ultime ore non si farà. Un'intesa è stata infatti raggiunta ieri alla Camera, che oggi dovrebbe approvare il progetto. Il Senato ha già convocato una apposita seduta per la prossima settimana per la sanzione definitiva al provvedimento.

LETTERE all'UNITA'

Non c'è GR senza peccato

Carà Unità. Il fatto che Gustavo Sella debba attaccarsi a piccoli dettagli (vedi lettera del 24 aprile) per cercare di discolparsi delle sue scorrettezze dimostra che fanno bene i compagni a denunciare puntualmente le malefatte del GR 2.

Una cosa dolorosamente stridente

Caro direttore, ho veduto alla TV l'atterraggio del «Columbia». Una cosa veramente emozionante, bella, entusiasmante. Vedendo quell'immenso progresso ho pensato anche: come è possibile, nel mondo d'oggi, con tanto progresso realizzato, non poter fare nulla per tutti quei milioni di persone che muiono di fame? Non mi sembra una cosa dolorosamente stridente? Penso sia proprio una grande vergogna per tutti.

I ritardi storici del fuomo su tutta la tematica femminile

Caro direttore, ho compiuto 60 anni alcuni giorni fa e dal 1946 milito nelle file del PCI, vengo da una famiglia operaia di comunisti clandestini prima e poi militanti sotto tutti gli aspetti e già allora sul rapporto uomo-donna, emancipazione, famiglia ecc. ecc. mi è venuto in mente il rispetto ai tempi. Riflettendo sul suo articolo apparso recentemente sull'Unità a proposito dei corredi dell'8 marzo, vorrei dire a Chiara Ingrao che il «sentirsi alleate delle donne» non è sufficiente: bisogna esserlo di fatto, di strategia, di lotta, di persona: quando al nostro ultimo congresso, l'art. 53 è passato soltanto con 4 voti di maggioranza, lo ho avuto un sobbalzo. E tu? non sei sentita angosciata per il cammino che dobbiamo fare ancora all'interno del PCI pur essendo, fortunatamente il nostro, un'avanguardia di tutti i partiti democratici?

Alle Poste col calcolatore per pagare il bollo dell'automobile

Caro Unità, come saprai, nel 1981 l'automobilista dovrà pagare una tassa pari al 50 per cento del bollo pagato nel 1980. Tale tassa è stata introdotta il 1° gennaio dell'anno in corso con effetto retroattivo per coloro che avevano rinnovato il bollo con scadenza a dicembre (da 22/2 al 31/12). Per tanto questi automobilisti, allo scadere del bollo del dicembre 1981, dovranno pagare un anno di bollo con l'aumento del 50 per cento; questo dovrebbe essere il sistema per mettersi in regola, secondo le voci che circolano negli uffici ben informati. (Esempio: Ufficio provinciale ACI di via Pola 9, Milano).

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono, e ai critici non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Lino Pasquale ANDREZZI, Modena; M. ROGGERO, Genova; Giovanni RIUCCI, Civitavecchia; Faura MURROTTI, Wiesbaden; Walter PIZZELLI, Caserta; G. PECORARI, Bologna; Sergio VARRONE, Riccione; Mario GIUSTALLA, Trezzano S. N.; Mario GIANNI, Viareggio; Salvatore UBALDINI, Roma; Eolo SABBATINI Falconara; Antonio MANNARA, Reggio C.; Francesco LO MONACO, Catania; Maria Pia MARTELLA, Roma; Silvio POGGI, Francia («Siamo d'accordo: critici verso tutti ed anche verso l'Unione Sovietica, ma a fianco del partito di Lenin e del popolo che è stato capace di fare la Rivoluzione d'Ottobre e la vittoriosa guerra di liberazione antifascista»).

No, i presidi debbono eleggerli genitori e alunni

Caro Unità, rispondo alla lettera del 19 aprile in cui veniva richiesta l'eleggibilità dei presidi da parte dei professori di ruolo «interessati». Naturalmente i professori eleggono i presidi che meglio li accosteranno, anche se non sempre sarà il più efficiente dal punto di vista didattico. Si dimentica che gli utenti della scuola sono gli alunni, mentre i professori ne sono al servizio.

Notte bianca per protesta alla Farnesina

ROMA - La giornata d'azione dei dirigenti dello Stato ha assunto al ministero degli Esteri una forma particolare: invece di astenersi dal lavoro, i diplomatici hanno svolto regolarmente la loro attività fino alle due di notte per manifestare la loro adesione all'agitazione.

Volgarità

Caro Unità, sul giorno di sabato 25 aprile, alla pagina 11, accanto alla fotografia di una nuova Citroën sulla quale stava appoggiata una ragazza, è apparsa la seguente didascalia: «Ragazza esclusa, questa Visa Super X si può averla, pagando 6 milioni 397.900 lire».

Ringraziamo questi lettori

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in tal caso non compaia il proprio nome, o le prechi le lettere non firmate, o siglate, o con firma fittizia o che venano in sola pubblicazione («in gruppo») non vengono pubblicate. La redazione si riserva il diritto di accorciare gli scritti troppo lunghi.

Strategie in discussione

«Progetto»: una illusione della sinistra?

Un concetto-fantasma si aggira per la sinistra. Un concetto che ha il fascino del patrimonio della moderna politica...

Sta a significare l'ingresso nei comportamenti politici di categorie che fanno esclusivo riferimento al mondo del dare e dell'avere...

E' uscito recentemente per la De Donato un volume dal titolo «Il partito politico e la crisi dello Stato sociale, ipotesi di ricerca»...

C'è da notare come questo studio non ha cercato per farsi vedere il clamore di un'intervista o di un dibattito effimero...

È questo riconoscimento a venuto da Giuliano Amato, da Giorgio Napolitano e da Gianfranco Pasquino...

La domanda che provocava la maggiore ansietà di risposte convincenti era molto netta: è ancora possibile, per la sinistra, continuare a pensare alla costruzione di un «blocco di forze» unificate da un progetto?

«Mercato» e «scambio» politico

Il problema è che la complessità della società capitalistica moderna crea un circuito talmente inedito tra amministrazione, politica e bisogni da mettere in discussione sia la possibilità di un normale «scambio di risorse» in grado di «rappresentare» sul «mercato» tutti gli strati sociali...

ti non li ha proposti certo da poco è sembrato però restringere la tematica dell'incontro su un solo obiettivo: il partito comunista. E, per la verità, se in discussione fosse soltanto la strategia del partito comunista le cose per la sinistra forse sarebbero più semplici...

all'esaurimento del «compromesso democratico» sul quale si era fondata la vita statale fino ad oggi, e la moltiplicazione di figure sociali ha posto in crisi le vecchie tradizioni ma ha aggiunto: «Resta in piedi la domanda su quale «scambio politico» possa garantire la trasformazione delle vecchie gerarchie di decisioni e di scelte amministrative»...

parte sua, ha messo in evidenza che la «crisi dello stato sociale» consiste proprio nell'indebolimento della possibilità del cumularsi delle concessioni corporative. Cioè la crisi dello stato sociale è la crisi del mercato politico...

Ma Bolaffi non è d'accordo: lo «scambio» politico e la competitività non sono più in grado di rappresentare le domande dei nuovi soggetti il cui desiderio rispetto allo sviluppo e alla democrazia è totalmente altro da quegli obiettivi non più scambiabili...

Ma la società ci chiede ancora una unificazione? La domanda finale di Ingrao aveva lo sguardo proiettato sul partito di massa, sulla tradizione comunista, sulla idea togliattiana di democrazia organizzata...

Ferdinando Adornato

Il rapporto di Mastronardi con il microcosmo vigevanese è segnato, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, da un'avuta conflittualità, che attraverso la sua biografia e la sua pagina: l'adesione al Pci prima e l'opposizione solitaria poi, gli articoli sulla «morte bianca»...

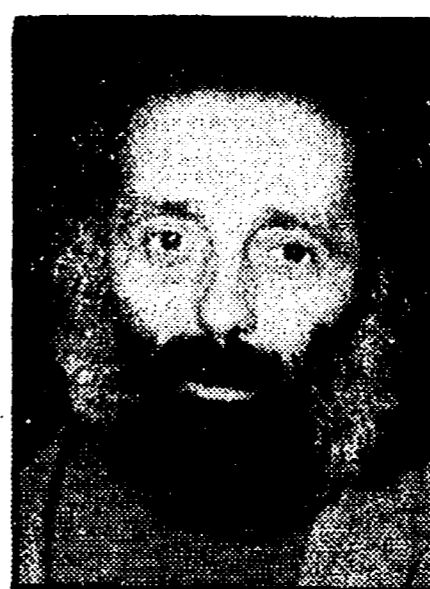
Con un suicidio due anni fa Mastronardi chiudeva la «sua» guerra

Vigevano, vicino all'Italietta



Un microcosmo abitato da ex-scarpari con la Maserati, ragione di vita e di scrittura per l'autore del «Maestro»

QUI A FIANCO: Lucio Mastronardi nella piazza Ducale di Vigevano in una foto degli anni 60. SOTTO: una delle sue ultime immagini



«Vigevano è per me il mondo in piccolo: una realtà fatta di grettezza, di avarezza, di sporcizia, ma anche una realtà sensibile a ogni mutamento politico e sociale. Un microcosmo, insomma»...

Il rapporto di Mastronardi con il microcosmo vigevanese è segnato, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, da un'avuta conflittualità, che attraverso la sua biografia e la sua pagina: l'adesione al Pci prima e l'opposizione solitaria poi, gli articoli sulla «morte bianca»...

Tutto si risolve in un amaro epilogo: la deformazione accentuata e l'espansione polemica di piccole figure e gesti quotidiani, esplose nel ritratto ferace e lucido di una certa Italietta di quegli anni, tra fasti e nefasti di un «miracolo» effimero e irresponsabile...

tra cattiveria divertita e pensosa dissacrazione, lasciando tuttavia affiorare talora una sottile simpatia, tenerezza, o addirittura pietas nei confronti del destino di certi suoi personaggi, vittime delle loro stesse ossessioni...

Nel Maestro c'è in sostanza, al di là e all'interno del divertimento paradossale e rabbioso, una pensosità dolorosa che tende a farsi sempre più cupa, disperata. Qui Mastronardi batte, oltre che contro il mondo industrial-consumistico, contro un anacronistico mondo della scuola...

In questo senso, con questo epilogo sottilmente autobiografico, il maestro di microlite microcosmo di Mastronardi, che si muove tra moderna industria e affannoso artigianato, tra impreviste ricchezze e fallimenti, e che sembra ruotare vorticosamente, più che intorno alla splendida piazza Ducale, intorno a un'allucinata enorme fabbrica di scarpe...

Gian Carlo Ferretti

Un convegno per ricordarlo

«Lucio Mastronardi nella cultura contemporanea»: questo il tema di un convegno, che si terrà a Vigevano il 6-7 prossimi. Organizzatori, l'Istituto di storia della lingua italiana dell'Università di Pavia e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Vigevano...

L'Italia dal '45 ad oggi raccontata attraverso seicento fotografie



NELLE FOTO: a sinistra, Franco Gremignani, Guglia di Modena, Veneto sul filo per andare a scuola (1945); a destra, Franco Scatidi, Sicilia, omicidio mafioso; in alto, Gianni Erenzo Gardin, Giovanni al Lido di Venezia (1951)

Il valore di una mostra che da Bari viaggerà per altre città. La consapevolezza politica dei fotogiornalisti. Il confronto (non perdente) con gli americani di «Life»



sciuto, ma che hanno fatto e carabinieri, massacrati sulla porta di casa. Siamo, quindi, all'oggi.

Il segno fotografico, l'inquadratura, il modo di riprendere e di rispecchiare, appunto, tante realtà è, comunque, sempre essenziale, senza retorica e con un indiscusso senso della storia e della ragione.

Vive, palpanti e di grande vigore, sono anche le famose fotografie di quel generoso personaggio del giornalismo italiano che fu Franco Pinna. Furono tutte scattate al seguito dello studioso ed etnologo Ernesto De Martino e in Sardegna, ai morti e alle donne di Or格斯olo, quando la Barbagia era il cuore del banditismo isolano.

La mostra di Bari è senza dubbio una straordinaria lezione di storia patria e non portarla in giro per le scuole, per esempio, sarebbe una colpa gravissima. La Cooperativa «Angelus Novus» che ha allestito la rassegna (suddivisa per autori) ha notevoli meriti anche se non è stato fatto certo quanto era possibile per rendere tutto il materiale di facile e semplice lettura e collocazione. Il catalogo della «Dedalo» è, invece, un ottimo strumento di lavoro.

Wladimiro Settimelli

Advertisement for the book 'La morale è un'illusione?' by Francesco Alberoni, published by Garzanti. The book has 192 pages and 7500 lire.

Il clic del reporter fa paura alla realtà

Dal nostro inviato BARI - Un discorso sul fotogiornalismo è senza dubbio complesso, ma anche di straordinario interesse dal punto di vista storico, politico e culturale. Che cosa ha dato e che cosa continua a dare la fotografia italiana...

lettura più attenta della storia del Paese. Il come è ancora tutto da discutere. Ma è certo che le seicento fotografie esposte a Bari rappresentano un incontro irrinunciabile dato della realtà italiana dal 1945 al 1980. Un dato che fa riflettere, e che permette persino una vera e propria misurazione antropologica di quello che è stato e che è il nostro Paese: delle sue contraddizioni, del suo sviluppo impetuoso, dei suoi arretramenti e delle grandi battaglie politiche e sociali che, nel bene e nel male, ne hanno cambiato il volto.

È i fotografi, dai più noti e celebrati della giovane storiografia dell'immagine e fino agli ultimi arrivati, in tutti questi anni, sono sempre stati «sul posto» pronti a cogliere e a registrare la realtà con passione, partecipazione, intuito e sentimento.

giusta e sacrosanta qualificazione e perché anche i quotidiani, lo Stato e le varie corporazioni ammettessero finalmente, a poco meno di cinquant'anni dalla nascita della fotografia, che l'immagine ottica è quel fondamentale mezzo di comunicazione e di formazione che ormai tutti conoscono. La mostra di Bari, quindi, non vuol ricordare soltanto questo ma anche squarciare un velo di interesse silenzioso (da parte di tanti editori) sulla capacità e sul valore professionale di chi usa l'occhio come mestiere (così era intitolata una fortunata trasmissione televisiva) combattendo spesso persino contro i miti stranieri e le leggende dei grandi maestri alla Cartier Bresson e alla

Robert Capa. E c'è subito da aggiungere che nessuno dei fotografi che espongono a Bari dimostra minori capacità di «fermare la realtà» di tanto propagandati fotografi americani dello staff di «Life» o del parigino «Paris Match» vecchia maniera. Spesso i fotoreporter italiani dimostrano meno freddezza, più partecipazione, più autenticità e più abilità nell'entrare dentro i fatti politici e di costume. C'è, insomma, una straordinaria consapevolezza politica e una testimonianza non certo casuale: le immagini di Ermanno Rea, di Federico Patellani o di Franco Pinna; dei fratelli Sansone o di Carlo Garubba che con Calogero Cascio, fondarono la cosiddetta

«Scuola romana» che tanto ha dato al giornalismo democratico e di sinistra. Il modo in cui, negli anni '50-'60, in pieno boom neorealista fotografarono il Sud del Paese è quello classico di chi concepisce l'immagine come strumento di una civile battaglia per la rinascita del Meridione, una battaglia da combattere comunque in prima persona e mai da semplici spettatori. Altrettanto di grande valore culturale e documentario, sono le immagini del dopoguerra di Giancolombo o dei «giamaicani» (il «Giamaica», lo storico bar di Brera, a Milano) Mulas, Bavagnoli, Dondero, Nicolai, Castaldi, Casavola, Volta. Le loro foto sono quelle di una Italia che i più giovani non hanno cono-

Tra i sindacati segnali di disgelo Il 5 maggio la segreteria unitaria

I tre segretari generali hanno definito un appello per il Primo maggio - Lama parlerà a Bologna, Carniti a Roma e Benvenuto a Tarantò - Le risposte delle altre confederazioni al documento CGIL - Dissenso di Del Piano nella CISL

ROMA — Lama, Carniti e Benvenuto di nuovo insieme. Ieri, in occasione dell'incontro coi dirigenti delle organizzazioni contadine, hanno concordato di convocare la segreteria unitaria per il 5 maggio (il giorno prima del previsto incontro col governo) e messo a punto un appello — che sarà reso pubblico oggi — a tutti i lavoratori per il Primo maggio.

Roma, Benvenuto a Tarantò, Trentin a Torino, Scheda a Perugia, Garavini a Reggio Calabria, Giovannini a Pordenone, Verzelli a Grosseto, Ceremigna a Bari, Ciancaglini a Brescia, Crea a Venezia, Sartori a Forlì, Del Piano a Reggio Emilia, Paganò ad Arezzo e Siena, Colombo a Terni, Sambucini a Piacenza, Bugli a Livorno, Muccarelli a Cosenza e Della Croce a Catania. Sarà un Primo maggio unitario, nonostante le difficoltà emerse nel sindacato. E mai come in questo momento — come si afferma nel documento del direttivo della CGIL — è «nell'unità con il sindacato, con la Federazione unitaria, che può vincere la causa dei lavoratori».

La tensione tra le tre confederazioni si è, dunque, allentata. Il documento approvato l'altro giorno dal direttivo della CGIL e la disponibilità a una ricerca senza posizioni preconcette dichiarate ieri dalle segreterie della UIL e della CISL, hanno creato le condizioni necessarie per definire un'iniziativa che abbia come obiettivo prioritario la conquista di una svolta effettiva della politica economica che il governo si ostina (come confermano le indiscrezioni di ieri sulle nuove misure tariffarie) a portare avanti. Le stesse manifestazioni che, domani, caratterizzeranno la festa del lavoro avranno questa impronta. Numerose le iniziative in programma: Lama parlerà a Bologna, Carniti a

Roma, Benvenuto a Tarantò, Trentin a Torino, Scheda a Perugia, Garavini a Reggio Calabria, Giovannini a Pordenone, Verzelli a Grosseto, Ceremigna a Bari, Ciancaglini a Brescia, Crea a Venezia, Sartori a Forlì, Del Piano a Reggio Emilia, Paganò ad Arezzo e Siena, Colombo a Terni, Sambucini a Piacenza, Bugli a Livorno, Muccarelli a Cosenza e Della Croce a Catania. Sarà un Primo maggio unitario, nonostante le difficoltà emerse nel sindacato. E mai come in questo momento — come si afferma nel documento del direttivo della CGIL — è «nell'unità con il sindacato, con la Federazione unitaria, che può vincere la causa dei lavoratori».

Il passivo '80 dell'Italider ha toccato i 746 miliardi. Il bilancio dell'Italider è stato approvato ieri dall'assemblea degli azionisti, che ha pure nominato amministratore delegato Sergio Magliola e Lorenzo Roasio. Subito dopo l'assemblea, il consiglio di amministrazione ha confermato Sergio Magliola amministratore delegato. L'assemblea — informata da un rapporto che prevede un bilancio complessivo del '80 di 746,7 miliardi (dopo ammortamenti in impianti per 265 miliardi). Il dato evidenzia la crisi in cui versa il nostro più importante gruppo siderurgico pubblico, e pone la necessità di solleciti interventi del governo a favore di una azienda che, in un anno, ha dovuto sborsare la non indifferente cifra di 777,5 miliardi per interessi passivi sui debiti con il sistema bancario (1.775 miliardi rappresentano il 20,3 per cento del fatturato complessivo del '80).

Niente soldi alla Sogam senza il piano e controlli. Le sollecitazioni del consiglio di fabbrica della Montedison e Montefiore, fatte proprie dal gruppo comunista, sono state recepite dalla commissione Bilancio della Camera. Questa non procederà all'esame in sede deliberante della legge che conferisce 58 miliardi all'ENI per consentirgli l'aumento di capitale della SOGAM, la finanziaria della partecipazione pubblica nella Montedison, prima di aver effettuato una verifica della coerenza fra il finanziamento statale e gli interventi di rilancio del settore.

Dollaro a 1098 lire nonostante forti interventi a difesa

La ripresa economica degli Stati Uniti premia la valuta americana nei confronti delle monete europee indebolite

ROMA — Le notizie di un forte rilancio dell'economia negli Stati Uniti hanno spinto il dollaro al rialzo in tutto il mondo. In Europa il cambio col marco tedesco occidentale ha toccato il massimo di 2,2 marchi per dollaro; in Italia la quotazione è stata fissata ieri a 1.098 lire. Si tratta però di quotazioni tenute artificialmente entro certi limiti dalle vendite di dollari cui sono state costrette la Banca d'Italia e le altre banche centrali europee.

Gli indici positivi dell'economia statunitense riguardano la bilancia dei pagamenti ed il volume della produzione. Le importazioni di petrolio sono scese a 4,5 milioni di barili in marzo, una flessione di quasi un terzo. La levata dell'embarco sulla vendita di cereali all'URSS ha innescato subito contrattazioni per 3,4 miliardi di dollari. La produzione si è accresciuta, nel primo semestre, al ritmo del 6% annuo. È rimasto l'elevato livello di inflazione e la pressione per l'espansione monetaria: di qui un aumento dei tassi (ora il tasso primario è salito al 18%) che ha contribuito a rilanciare le quotazioni del dollaro.

Ciò che giuoca a sfavore delle monete europee, tuttavia, è soprattutto la paralisi delle iniziative. Pur non avendo affrontato nessuno dei problemi chiave che si propone di risolvere, l'amministrazione statunitense sta agendo, in molte direzioni, per mobilitare le risorse, sia pure nell'ottica unilaterale degli interessi dei «venditori».

Assicurazioni: riesplode all'industria lo scandalo delle licenze

ROMA — La commissione consultiva per le assicurazioni s'è espressa per il blocco delle autorizzazioni richieste da numerose compagnie per il ramo «crediti cauzioni» del ministero dell'Industria, che stava avallando queste richieste. È stato sconfessato ed invitato a fare chiarezza sulla situazione delle compagnie richiedenti. Il ramo «crediti cauzioni» è stato infatti dagli assicuratori uno dei più delicati dal punto di vista delle garanzie che la compagnia deve offrire a chi chiede una polizza. Fra le compagnie richiedenti, ad parere del commissione consultiva, ve ne sono alcune notoriamente incapaci di garantire gli utenti. Si tratta di compagnie che si troverebbero a garantire rischi che superano di molte volte il loro patrimonio e, in alcuni casi, di compagnie già segnate per le deficienze risultate nella analisi della gestione della Responsabilità civile auto.

Incontro al Cnel tra Cgil-Cisl-Uil e organizzazioni contadine

«Dopo sei anni, riprendiamo a discutere»

Una breve stagione di dialogo interrotta nel '75 - Presenti anche i tre segretari Lama, Carniti e Benvenuto

ROMA — Dopo oltre sei anni di nuovo intorno ad un tavolo organizzazioni sindacali e contadine per discutere la drammatica situazione della nostra agricoltura. Ieri, infatti, nella sede del Cnel si è svolta una riunione tra i segretari generali della Federazione Cgil-Cisl-Uil, Lama, Carniti e Benvenuto, con i massimi dirigenti della Confcoltivatori e Coldiretti. Erano presenti anche i dirigenti sindacali delle organizzazioni braccianti che rappresentano una parte cospicua della realtà delle nostre campagne.

La Uil, col documento approvato dalla segreteria, rileva che ci sono spazi «per la definizione di una sintesi unitaria tra posizioni che manifestano ancora evidenti divergenze, ma non sembrano arretrate su pregiudiziali di principio». La Uil, si dice, «fermamente convinta che l'impegno prioritario del sindacato debba essere rivolto all'acquisizione in tempi brevi di una serie di misure di politica economica antirecessiva e antinflazionistiche».

ma è anche di assicurare un necessario credito alle imprese contadine che non può andare al di sotto del 10 per cento del prodotto lordo del settore. Questa d'altronde è anche l'indicazione del progetto di legge presentato dal Cnel per avviare una riforma del credito agrario e sulla quale tutte le componenti del mondo agricolo e del lavoro sembrano essere concordi.



ROMA — La recente manifestazione dei contadini

Nuova giornata di difficoltà per chi va in bus

I tranvieri si fermano per quattro ore — Sulla regolamentazione dura replica dei sindacati al ministro Foschi

ROMA — Oggi i servizi di trasporto urbano e extraurbano si fermano di nuovo per quattro ore. Gli orari variano da regione a regione. I disegni soprattutto nelle grandi città potranno essere, come di consueto, notevoli. Ma questi sacrifici che vengono imposti a milioni di italiani — va detto con estrema chiarezza — non possono essere imputati agli autotranvieri. Negli oltre cinque mesi trascorsi dal momento dell'apertura della vertenza hanno dato e più riprese prova di responsabilità e di notevoli doti di pazienza. Dei disagi odierni, come di quelli dei giorni scorsi (e non solo nei trasporti urbani), il maggiore responsabile è il governo.

Il ministro del Lavoro, Foschi è andato davanti al Parlamento ad esprimere un «bravo» ai sindacati confederali per aver definito un loro codice di comportamento, ma anche per aggiungere che questo non basta già più (e pensare che si è appena cominciato ad applicarlo) e bisogna ricorrere alla regolamentazione per legge.

rebbé — affermano — ad un arroccamento «su posizioni di vittimismo e di irresponsabilità» proprio coloro che da anni stanno distruggendo «l'immagine e la pratica dello sciopero nei servizi e nei trasporti».

La Confindustria punta sull'uso del carbone

La Confindustria punta sull'uso del carbone

ROMA — La Confindustria è favorevole a una massiccia reintroduzione del carbone per uso industriale, oltre che naturalmente per le centrali elettriche dell'Enel. Secondo le previsioni degli industriali, il consumo di carbone — sempre per usi industriali — aumenterà, di qui al 1985, di quasi dieci volte, passando dalle circa 700 mila tonnellate attuali a oltre sei milioni, che saliranno nel 1990 a oltre 9 milioni.

dell'industria. Questi ultimi sarebbero già pronti (soprattutto nel settore cementifero), mentre quelli dell'ente elettrico dovranno svilupparsi nella seconda metà degli anni ottanta.

«È un grave atto di malgoverno quello che è accaduto presso il ministero dell'Industria. Compagnie di assicurazione già accertate come non solite, in tal modo, dimostrate, accompagnate da parere favorevole del responsabile politici e tecnici del ministero, per lo esercizio di nuovi e più rischiosi rami assicurativi. I rappresentanti del governo sono stati messi in minoranza perfino dagli operatori che si sono rifiutati di esaminare la proposta avanzata. E ancora più grave che sia stato poi dato un indiscriminato parere favorevole per il ramo malattie. Il governo, in tal modo, dimostra non solo di non volere la riforma sanitaria ma la boicotta al punto di affidarsi alla concorrenza di compagnie che sono solo delle etichette. Il ministro saprà spiegare in Parlamento se tali atti appartengono all'ordinaria amministrazione affidata al suo sottosegretario».

...c'è tutto il sapore della vita di una volta e di cui ogni tanto abbiamo la nostalgia. Allora, andando in giro per il Piemonte, quando incontri una vecchia cascina, fermati. Si dice che i contadini siano tipi di poche parole, un po' sospettosi, "rustici" appunto. Ma dipende da te scoprire il contrario. Scoprire che sono pronti a offrirti una sedia sotto il pergolato,

Nella vecchia fattoria

un bicchiere di quello buono e tanta cordialità. Sarà l'occasione per conoscere meglio un mondo che ci è vicino, ma da cui ormai siamo troppo lontani; per distenderci i nervi chiacchierando in tutta calma del tempo e dei campi; per tornare a casa con una damigiana di vino "vero" o con un buon salame. E anche, per qualche giovanissimo cittadino, l'occasione per scoprire come sono fatte le mucche e le galline.

orizzonte Piemonte

Regione Piemonte. Assessorato al Turismo.

Piemonte: mille motivi per una vacanza.

Hanno distrutto suppellettili e tentato di appiccare il fuoco

Ancora allarme nel supercarcere di Fossombrone: 5 barricati in cella

Polizia e carabinieri hanno circondato lo stabilimento di pena - Tutto si è concluso nel primo pomeriggio - Ritrovate armi improprie - Continuano le indagini per scoprire gli assassini del Chisena

Dal nostro corrispondente

FOSSOMBRONE (Pesaro) - Un'altra giornata di tensione al supercarcere di Fossombrone. Ma stavolta con un bilancio assai meno drammatico di quello che ha segnato la giornata di lunedì. Ieri mattina poco dopo le 11, l'allarme è suonato per segnalare la protesta di cinque detenuti, tutti « comuni », almeno così pare dalle scarse notizie trapelate dal carcere, contro i provvedimenti restrittivi decisi dal ministro a seguito degli ultimi episodi di violenza che hanno interessato diversi istituti di pena. I cinque si sono barricati all'interno di una cella ed hanno messo in atto una sistematica e furibonda opera di devastazione, minacciando, pare, anche di dare ogni cosa alle fiamme. Intuiti i tentativi iniziali dei dirigenti del carcere tesi a far desistere i cinque detenuti. Ma intanto con l'allarme, affluivano rapidamente verso il carcere di « massima sicurezza » nutriti contingenti di carabinieri e poliziotti dai centri vicini di Fano, Pesaro e Urbino. La situazione non era però neanche lontanamente paragonabile a quella dell'altro gior-

no, che aveva visto « esplodere » l'intero braccio di penite del carcere con dodici agenti di custodia presi in ostaggio da una cinquantina di detenuti. Ieri, il personale di vigilanza ha facilmente circoscritto la protesta e nessuno, da Fossombrone, ha pensato di dover ricorrere ai GIS, il corpo speciale di pronto intervento dei carabinieri. Nel carcere sono entrati comunque carabinieri e agenti di polizia e la situazione si è bloccata senza grosse difficoltà. Per primi, due dei cinque detenuti hanno messo fine, senza condizioni, alla protesta; poi anche gli altri tre hanno desistito. Tutto si è concluso verso le 15,30 mentre le forze dell'ordine iniziavano un'accurata perquisizione all'interno dei vari bracci dell'istituto. Dalla perquisizione, a quanto si è saputo, sarebbero saltate fuori molte armi improprie. Contro le misure restrittive decise dal ministro (sospensione dei colloqui, riduzione del periodo d'aria, cella di isolamento per i più riotosi) anche in un altro carcere marchigiano si è registrata una protesta. I ventisette detenuti di Macerata stanno attuando dall'altra sera lo sciopero della fame. Un'azione,

però, che non ha determinato particolari tensioni. Intanto a Fossombrone sono proseguite le indagini per individuare i responsabili dell'assassinio di Giovanni Chisena, il brindisino 35enne dilaniato da una sessantina di coltellate. Un regolamento di conti deciso, con ogni probabilità, da un « tribunale » mafioso o camorrista a seguito di qualche sgarbo commesso dal pregiudicato. Ieri sera, anche se smentite dal Sostituto procuratore della Repubblica di Urbino, circolavano con insistenza le voci della emissione di quattro o cinque ordini di cattura per l'omicidio del Chisena. A questo proposito si sono fatti i nomi di Sabino Falco, il 28enne milanese implicato nel duplice omicidio del carcere di Novara, di Giuseppe Alticozzi, 29 anni di Catania, ferito nella colluttazione che ha preceduto l'esecuzione, dell'altro catanese Antonio Montanaro, di 28 anni, e del 25enne Alfonso Ventri. L'Alticozzi è ricoverato all'infirmeria del carcere, gli altri tre dovrebbero essere in isolamento. Si tratta però di supposizioni, legate alle notizie ufficiose e spesso contraddittorie che escono dal « supercarcere ».

Le richieste del PM al processo antimafia

CATANZARO - Dura requisitoria del pubblico ministero Giuseppe Tuocio al processo in corso di svolgimento a Palmi contro 45 presunti appartenenti alla cosca mafiosa di Gioia Tauro. Si tratta - come è noto - del primo dei 19 processi intentati dalla magistratura della Piana contro le cosche mafiose della zona in base all'ordinanza di rinvio a giudizio di alcuni mesi fa contro ben 232 bossi. Il giudice Tuocio ha chiesto, complessivamente, per questo primo processo, 166 anni di carcere, con pene assai pesanti per i boss più conosciuti. In particolare il PM ha chiesto 8 anni per il latitante Giuseppe Pirromalli, ritenuto il capo incontrastato e la mente direttiva della cosca mafiosa di Gioia Tauro. Per Giuseppe Spillitano, Teodoro Mazzaferro, Antonio Moné e Giovanni Cobelli sono stati chiesti 7 anni di carcere mentre per altri 26 imputati il PM ha invocato la condanna a 5 anni. Per 14 persone, infine, Tuocio, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. A queste conclusioni il PM è arrivato dopo una lunga requisitoria di oltre tre ore in cui si è soffermato sul carattere della prova. Gli indizi forniti, secondo Tuocio, dimostrano che gli imputati sono soggetti mafiosi organizzati in cosche e quindi in associazione per delinquere con lo scopo di sfruttare ogni risorsa economica, di accumulare denaro e di acquisire potere attraverso compiacenti canali politico-amministrativi. Che, in particolare, i rapporti politico-amministrativi siano a Gioia Tauro molto forti se ne era avuta del resto riprova nel corso della testimonianza del sindaco democristiano di Gioia Tauro, Vincenzo Gentile, il quale interrogato dalla Corte non solo aveva negato l'esistenza della mafia nella zona ma aveva anche accusato alcune persone, proprio a cominciare da quel Giuseppe Pirromalli, gli risultavano essere tutte « delle brave persone ». Il compagno Edoardo Macino, capogruppo del PCI, ha invece affermato che « la mafia esiste a Gioia Tauro, è una realtà. Quasi tutte le persone denunciate vengono indicate dalla voce pubblica come mafiosi ». Ma anche il segretario della stessa locale sezione della DC, Anselmo Giusti, nella sua deposizione aveva reso importanti affermazioni.

Ieri a Roma dai Carabinieri Denunciati 3 terroristi neri Rapinarono due banche

Sono gli autori dell'assalto all'ambasciata dell'Arabia Saudita. Fra di essi Gilberto Cavallini « numero 1 » dell'eversione nera

ROMA - Tre pericolosi terroristi neri, Gilberto Cavallini, Giorgio Vale e Francesca Mambro, sarebbero gli autori dell'assalto di lunedì ai due poliporti in servizio davanti alla sede dell'ambasciata araba in via Pergolesi, a Roma; i tre sarebbero anche i componenti di un commando che ha rapinato, « in simultanea » due istituti di credito, la settimana scorsa al quartiere Eur. Ieri i carabinieri del nucleo hanno denunciato i tre terroristi alla Procura della Repubblica dopo il ritrovamento av-

venuto in via Zillo, all'Eur, dell'« Alfetta » usata per una delle due rapine. All'interno dell'auto, quella usata per il colpo alla Banca d'America d'Italia, è stata anche rinvenuta la radio ricetrasmittente sottratta alla guardia giurata in servizio davanti all'istituto di credito. Gilberto Cavallini, « numero uno » del terrorismo nero, dopo la cattura di « Giuseva » Fioravanti, è ricercato dall'aprile '77, dopo l'evasione dal carcere, dove stava scontando una condanna a venti

anni per l'assassinio dello studente Gaetano Amoroso. Inoltre è sospettato di altre imprese criminose, tra cui l'omicidio del giudice Amato. Francesca Mambro, personaggio di primo piano del gruppo operativo militare del Fuan, è accusata di partecipazione al delitto Amato, oltre che di una serie di rapine ed attentati. Giorgio Vale è accusato di aver preso materialmente parte all'assassinio di Mario Amato e anche lui a numerose rapine.

Chiuse di nuovo le edicole il 6 maggio Approvata in commissione l'indennità speciale ai magistrati

ROMA - Il 6 maggio le edicole resteranno chiuse per un'altra volta. In occasione del corso della legge di riforma editoriale, al termine di essa andranno in delegazione al Senato del comitato dei tribunali regionali amministrativi, dell'avvocatura e procura dello Stato e militari. Lo ha deciso, il maggiore in quale si prevede che i giornali possano essere messi in vendita anche in altri punti che non siano le edicole. In un comunicato la federazione unitaria giornalisti ha auspicato una sollecita approvazione della legge di riforma dell'editoria come « inderogabile risposta alla crisi del settore ».

Il diritto a fruire dell'indennità decorrerà, come per i giudici ordinari, dal primo luglio 1980: l'onere per lo Stato sarà di 2,4 miliardi per l'anno scorso, di 5,4 miliardi per quello in corso. Di scarso peso la motivazione addotta per giustificare la estensione della indennità: gli « oneri » che i magistrati amministrativi e militari incontrano nella loro attività. Ben più corposo - come si ricorderà - la giustificazione per i giudici ordinari: i rischi e i pericoli (particolarmente connessi alla lotta contro il terrorismo e alla delinquenza). I comunisti hanno manifestato la loro contrarietà al provvedimento anche perché i magistrati della Corte dei conti, che per particolari meccanismi già godono di trattamenti ordinari più consistenti degli altri giudici, con l'indennità speciale senza correttivi si manterrebbero in vita speranzosi capaci di innescare una pericolosa rincorsa di adeguamenti retributivi fra le diverse categorie di magistrati.

Oggi conferenza stampa del PCI sulle misure del governo

ROMA - La posizione del PCI sulle misure adottate dal governo in materia previdenziale, sanitaria e di finanza locale, sarà illustrata oggi alle 11 presso la sede della Direzione del PCI dal senatore Gerardo Chiaromonte. Alla conferenza stampa parteciperanno l'on. Adriana Lodi, responsabile della sezione previdenza, l'on. Giovanni Berlinguer, responsabile della sezione sanità, l'on. Rubes Triva, vice responsabile della sezione regioni e autonomie locali. Sarà inoltre presente il presidente della regione Emilia-Romagna Lanfranco Turci.

Ferie pagate per gli scrutatori e i rappresentanti di lista

ROMA - E' giunta, finalmente all'approvo definitivo, con il voto del Senato, l'eri, la legge che estende alle elezioni comunali, provinciali e regionali il diritto di usufruire di ferie pagate per quei lavoratori che sono chiamati a far parte - in qualità di scrutatori o di rappresentanti di lista - dei seggi elettorali. In sostanza è stato modificato l'articolo 119 del testo unico - approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, nr. 361, che riservava tale diritto, solo in occasione delle elezioni politiche.

Vertenza scuola: prosegue la trattativa con Bodrato

ROMA - Schiarita, forse, nel campo della scuola, l'eri infatti, al termine dell'incontro tra i sindacati confederali e il ministro Bodrato, è stato diramato un comunicato nel quale si afferma che è stata ribadita « la volontà del governo di un rigoroso rispetto delle decorrenze e dei contenuti economici del contratto del personale della scuola e dell'università ». Bodrato ha anche assicurato l'immediata presentazione in Parlamento del disegno di legge di copertura finanziaria.



Advertisement for Gondrand, featuring the text 'Traffici con l'U.R.S.S.? Gondrand, naturalmente.' and 'GOND RAND' logo.

vacanze liete ADRIATICO - Offerta speciale famiglia. Luglio 3 settimane gratis nel nuovo 950 appartamenti...

avvisi economici RIMINI - MARINA CENTRO - Affittasi estivo 2 camere servizi...

Vacanze mare e sole in Bulgaria. Quote settimanali da lire 110.000.

viaggi e vacanze incontri dibattiti. UNITA' VACANZE.

OLIO PIU' MAGRO NON ESISTE. sapevi che l'olio di oliva è dieta naturale? Advertisement for olive oil with an image of an olive branch.

Ritorna, amore, le colline sono in fiore... Piemonte: mille motivi per una vacanza. Advertisement for a vacation in Piedmont.

Tradotti i «Diari» del grande scrittore austriaco

L'uomo senza qualità si confessa

ROBERT MUSIL, «Diari 1899-1941», 2 voll., Einaudi, pp. 1660, L. 45.000

Nell'avvicinarsi ai Diari di Musil bisogna evitare di incorrere in quella sopravvalutazione a cui è esposta fatalmente la deformazione ottica propria dello studioso...

Dalla semplice annotazione ai giudizi, ai risentimenti - Un vero giornale di lavoro

La ricerca utopica del «libro totale»



Musil in un disegno della moglie Marta.

Ma giustapposta e insieme intracciata a questa c'è anche la componente più propriamente diaristica, ricondotta ad una esercitazione precisa, quella di un esercizio di descrizione rigorosa...

politici contemporanei e alle stesse vicende di cronaca e quindi alle idiosincrasie, ai giudizi, alle riflessioni e persino ai risentimenti dell'uomo Musil...

Ferruccio Masini

Cooperative dalla difesa dei ceti medi a forza di sviluppo

G. BONFANTE, Z. CIUFFOLETTI, M. DEGL'INNOCENTI, G. SAPELLI, «Il movimento cooperativo in Italia. Storia e problemi»...

L'Alleanza generale delle cooperative italiane, la Confederazione delle cooperative italiane e la Lega nazionale delle cooperative e mutue...

Un modello che fuoreggiava da Parigi a New York, da Londra a Tokyo. Trionfava un semplificato e goliardico neoliberalismo...

Priva di qualsiasi reticenza è a questo riguardo l'introduzione di Moruzzi e i comunisti e la cooperazione...

L'impegno dei comunisti nell'opera di promozione e di coordinamento delle esperienze cooperative...

In anni a noi più vicini essendo ormai improponibile per la cooperazione un subalterno ruolo sussidiario...

La cooperazione come componente importante della strategia della terza via: forza essenziale per l'allargamento della base produttiva...

Il volume Il movimento cooperativo in Italia, curato da Giulio Sapelli...

Carlo F. Casula

Dracula si nasconde nel cuore di Parigi

VILLIERS DE LISLE-ADAM, «Il convitato delle ultime feste», Franco Maria Ricci, pp. 136, L. 7.000

I Contes cruels (Racconti crudeli) di Villiers de l'Isle-Adam sono un brevissimo orrido e macabro che, riesumato a distanza di un secolo...

Il convitato delle ultime feste con prefazione di Borges, è parte di questo gioco che sarebbe ingiusto qualificare inautentico...

ISA VERCELLONI, «1970-1980 Dal design al post-design. I migliori mobili, le lampade più belle, degli ultimi dieci anni»...

Nel 1970 l'italian look, l'arredamento all'italiana, era un modello che fuoreggiava da Parigi a New York...

ROALD DAHL, «Kiss Kiss», Garzanti, pp. 278, L. 4.000

Gli «Undici racconti macabri (con humor)» di Roald Dahl, pubblicati in concomitanza con la trasmissione televisiva...

Storia dell'arte in Italia, venti volumi, diretta da Ferdinando Bologna

Storia universale dell'arte, trentatré volumi, Sezione prima: Le civiltà antiche e primitive...

UTET - Corso Raffaello, 28 - 10125 TORINO

esercitava il suo narrare, e per la perfezione della sua scrittura. Villiers era pazzo, pazzo della nobiltà del suo sangue...

Alberto Capatti

Dimmi come abiti e ti dirò chi sei

te) dei Libri guida di «Casa Vogue», che elaborato da Giuliana Corsini si intitola Le stanze del sogno...

Lamberto Pignotti

Questo macello finisce in burla

colgiere la nota più tragica d'una narrativa altrimenti incline a momenti burleschi...

Carlo Pagetti

Perché si riparla della Corte Costituzionale

Le alleanze dei giudici e i poteri della Consulta

Il dibattito sul ruolo e l'attività di un delicato corpo politico-giudiziario - Uno studio di Giustino D'Orazio

GIUSTINO D'ORAZIO, «La genesi della Corte Costituzionale»...

Aprile 1956-aprile 1981: si compiono proprio in questi giorni venticinque anni di attività della Corte Costituzionale...

Costituzionale sono stati caratterizzati, fin dagli esordi, da due costanti: da un lato, la tendenza della Corte ad ampliare progressivamente l'area dei propri poteri decisionali...

Quali vie

Diventa allora rilevante domandarsi, come pure si è fatto, per quali vie la Corte abbia saputo conquistarsi quei sostegni e quelle legittimazioni che le hanno consentito di accreditarsi come organo dotato di una valenza politica ormai generalmente riconosciuta...



Ferruccio Masini

modello «ibrido», frutto di un compromesso fra approccio giudiziario e approccio politico alla definizione della sua figura costituzionale...

Fermenti

Mettere in luce le radici soprattutto culturali di questo compromesso, attraverso l'analisi degli orientamenti via via assunti dalle diverse componenti dello schieramento politico...

penivano delineando in quell'anno 1925 che vide consolidarsi le strutture istituzionali dello Stato totalitario...

La ricostruzione che ne risulta può riguardarsi — per ripetere ancora le parole di Enzo Cheli — quasi come un primo capitolo di quella storia della Corte di cui, nel quadro della nostra storiografia delle istituzioni, si avverte al tempo stesso la mancanza ed il bisogno.

Enzo Roppo

Una bussola per leggere la scienza

La cultura scientifica in Italia non ha ancora quella piena cittadinanza e quella diffusione di massa che altrove la caratterizzano. Solo a partire dagli anni Cinquanta l'editoria italiana ha dato un contributo notevole al dibattito sui modelli concettivi della scienza...

Ritorna dopo quarant'anni «Il tappeto verde»

Pratolini, la seduzione del reale

VASCO PRATOLINI, «Il tappeto verde», Editori Riuniti, pagg. 78, L. 3.500

Non è retorica: chi scrive per necessità autentica, soprattutto agli inizi, si riconosce subito: la sua distanza da chi può solo nutrirsi di voluttà è buona intenzione...



Vasco Pratolini

Il libro, introdotto da un'intervista all'autore del poeta critico Francesco Paolo Menzogna, stupisce fin dalle sue primissime pagine. Di straordinario, in esse, c'è soprattutto l'attrazione che la realtà irrisolvibile sa operare (s'intende, in alcuni suoi aspetti, che vengono a costituire grandi o minime ossessioni) sul soggetto...

spunti narrativi, storie articolate, autentici personaggi, lo scrittore possiede un suo modo intenso di entrare in rapporto con l'essere, possiede, insomma, una materia grezza ricchissima di potenzialità che, a chi legge oggi Il tappeto verde (proprio la sezione che gli dà titolo, più ancora che la già ben conosciuta «Giornata memorabile», poi confluita nel Diario Sentimentale) non può non balzare all'occhio sorprendente in tutta la sua evidenza.

C'è, si capisce, qualcosa di tazioiano in queste prime pagine, che si riconosce anche nella ruvidezza d'approccio, nella...

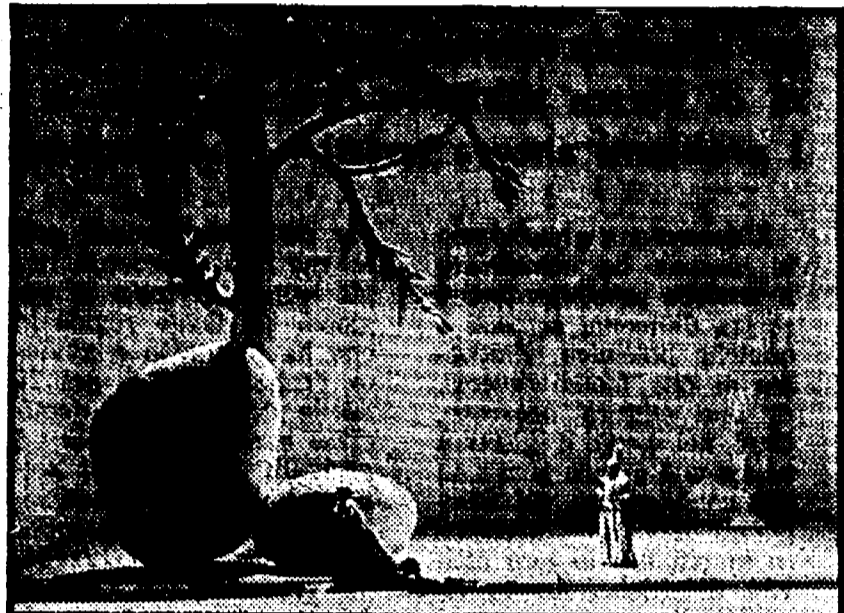
Maurizio Cucchi

L'inaugurazione del 44° Maggio fiorentino

Il trionfo di Ifigenia una donna sola contro gli dei

Un suggestivo allestimento dell'opera di Gluck - L'allusiva stilizzazione dei materiali drammaturgici - La scenografia metafisica disegnata da Manzù

Nostro servizio FIRENZE - Se il buon di si vede dal mattino, ebbene questa edizione del Maggio musicale fiorentino (la quarantatreesima) non poteva partire sotto migliori auspici...



Una scena di «Ifigenia in Tauride» in prima al Maggio

Ancora una volta Riccardo Muti sul podio, ma con scene e costumi firmati da Giacomo Manzù e regia di Sandro Sequi...

a lontane origini oratoriali, dall'altra consegnata, per la purezza elementare della sintassi, al futuro prossimo dei capolavori mozartiani...

bramente in perfetto gioco di equilibrio fra pieni e vuoti, lasciando ai personaggi la possibilità di disporsi con ordine in uno spazio sereno...

La giuria del Festival di Cannes

PARIGI - Il regista francese Jacques Deray sarà il presidente del Festival cinematografico di Cannes che si svolgerà dal 13 al 24 maggio...

Morto il talent-scout di Reagan

HOLLYWOOD - William Melkiejohn, grande talent-scout di Hollywood, l'uomo al quale dovettero l'inizio della carriera...

Polanski sarà Mozart in teatro

VARSAVIA - Il regista di origine polacca Roman Polanski torna sul palcoscenico per interpretare il ruolo di Wolfgang Amadeus Mozart...

Muti, accolto dopo molti mesi di assenza da Firenze, con interminabili ovazioni, è stato esemplare...

La lucida e consapevole attenzione al suono e ai valori di equilibrio intellettuale della partitura, il lavoro finemente introspettivo con effetti chiaroscurali di evanescente liquidità...

Un esempio per tutti: la stupenda aria di Ifigenia al termine del secondo atto. Opportunamente tagliata da luci ridenti e ben dosate...



Gli «Jazz All Stars» a Roma

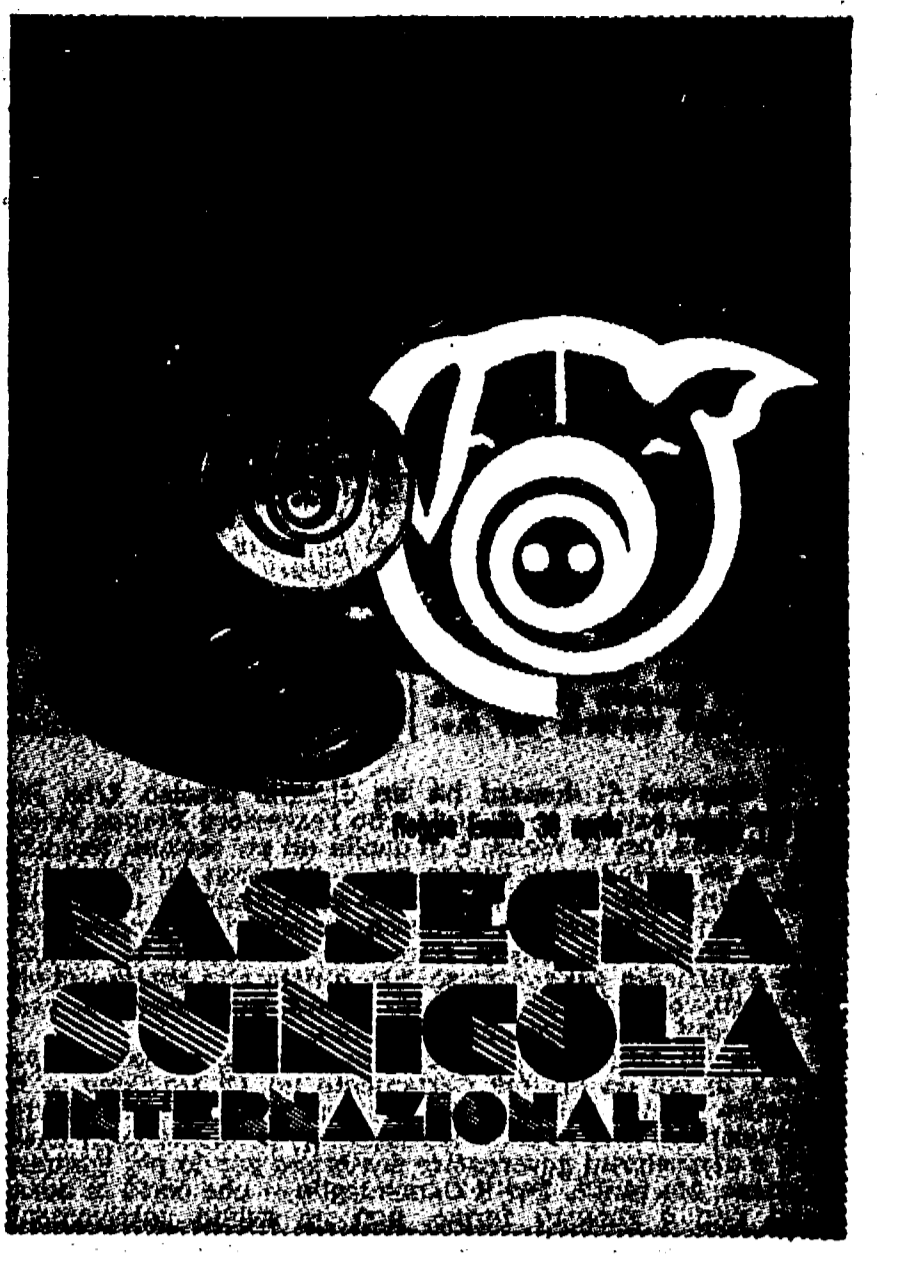
Ore 21: lezione di swing

Sette «veterani» in concerto - La risposta del pubblico

vivier con i gruppi del pianista Powell, Butterfield con Artie Shaw...

A Roma sono venuti con lo scopo di rendere omaggio a Louis Armstrong. Non era un problema, e ci sono riusciti alla grande...

Alle spalle hanno un passato glorioso: senza essere del capiscuola o dei grandi della Swing era, hanno comunque tutti, in vario modo...



CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 108 del 18-4-81 pubblica i bandi delle gare di appalto dei lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno...

Le gare riguardano opere di Acquedotti e fognature - Impianti di sollevamento...

I dettagli circa le modalità e i termini per la partecipazione a dette gare potranno essere rilevati dagli interessati nei bandi stessi...

CINEMAPRIME

«Perché no?»

«Trappola» sentimentale

PERCHÉ NO? - Regia e sceneggiatura: Coline Serreau. Interpreti: Sami Frey, Mario Gonzalez, Christine Murillo, Nicole Jamet, Michel Aumont, Mathé Souverbi, Francesc Comedina, 78...

oe cinematografico-teatrale e accreditata come cineasta dal lungometraggio documentario sulla condizione femminile dall'eloquente titolo Ma che cosa vogliamo?...

gile e in caccia di consolanti compagnie. La vicenda gira furiosamente su se stessa abilitando un po' la sorte d'ogni singolo personaggio...

POLACCHI e SCARPE UOMO lavorozione Ideal CALZATURIFICIO fabola Via R. Lucchese - Tel. 0671/26.418 50054 FUCECCHIO (Firenze)

VIAGGI E SOGGIORNI CHE SANNO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO

Advertisement for Renault 14 featuring a large image of the car and technical specifications. Text includes: 'I sedili della Renault 14 sono sicuramente fra i più moderni e confortevoli dell'intera produzione automobilistica europea...' and 'Uno styling innovativo che supera i tradizionali schemi stilistici...'.

Renault 14 va oltre

Il consiglio comunale discute la riorganizzazione di circoscrizioni, uffici e servizi

Così da domani lavorerà il Campidoglio

Agli organi decentrati saranno affidati poteri deliberativi - Otto dipartimenti centrali penseranno alla programmazione

La circoscrizione per la quale il voto del 21 giugno non saranno le stesse che abbiamo imparato a conoscere in questi anni. O meglio, saranno le stesse con più poteri e competenze.

agli uffici, ai servizi e all'amministrazione delle aziende municipalizzate. In realtà più che di un pacchetto di proposte con un preciso obiettivo: trasformare il vecchio Comune, semplice erogatore di servizi, in un ente moderno in grado non

a questo processo una sistemazione se non definitiva, almeno organica e originale. I provvedimenti sono già stati ampiamente discussi in sede di ammissione che con i diretti interessati. Il contributo dei sindacati e dei lavoratori capitolini non è stato indifferente. Tra le novità, la nascita dei dipartimenti che dovranno coordi-

Il Comune di domani ha un disegno preciso. L'ha illustrato ieri mattina in Campidoglio l'assessore Franco Prisco. La materia, per la verità, è di quelle un po' ostiche tecniche ma — ha sottolineato l'assessore — riguarda da vicino tutti i cittadini, può riflettere davvero sulla «qualità della vita» di ognuno.

circoscrizioni, appunto, e i dipartimenti, nuove strutture che si occuperanno di grandi settori d'intervento. Ai consigli circoscrizionali verranno finalmente affidati poteri deliberativi. Finora i consigli potevano esprimere pareri, suggerire soluzioni anche importanti, ma non potevano deliberare, che è tutt'altra cosa.

uffici in funzione non di astratte suddivisioni amministrative ma sulla base di precisi obiettivi politici e programmatici; accelerare lo snellimento delle procedure evitando inutili duplicati o fasi operative non strettamente necessarie; garantire la completezza dell'informazione utilizzando i più moderni strumenti dell'informatica; garantire la programmazione delle risorse e degli interventi; consentire ai quadri dirigenti del Comune di operare pubblicamente e adeguati livelli di «managerialità», indispensabili per dirigere l'attività di un'amministrazione così importante, anche specialistica, come sempre più sarà quella del Comune di Roma.

Solo un aumento di servizi da erogare, qualche «sporcizio» in più da aprire? Certamente no. Ci troviamo — ha insistito Franco Prisco — di fronte a una profonda riforma istituzionale. Una riforma istituzionale, però, che leggi nazionali e disposizioni governative sembrano per lo più ignorare, rinviare. Ma tant'è. Per il Campidoglio — che certo in questi anni non è rimasto fermo, ma ha subito passivamente l'incalzare delle cose — è giunta l'ora di prepararsi agli «anni 80».

Le delibere prevedono lo schema di una circoscrizione tipo ma, naturalmente, non mancheranno differenze, anche notevoli, da zona a zona. Il personale che lavora in circoscrizione non sarà più legato da «dipendenza funzionale» agli uffici centrali, ma tutta la gestione verrà «in luogo». Tutte le procedure ancora in vigore che limitano la piena autonomia deliberativa dei consigli saranno modificate o cancellate. Ai presidenti dei consigli (gli aggiunti, come «impropriamente» vengono ancora chiamati) verranno affidati alcuni poteri propri del sindaco. Ed è un altro «particolare» questo che non va sottovalutato.

Il dipartimento è stato concepito come una struttura snella, dove, fra l'altro si raccolgono le competenze strettamente amministrative con quelle più politiche, funzionali capitolini e assessoriali. I dipartimenti previsti sono otto: personale e servizi amministrativi; bilancio e programmazione; pianificazione urbanistica, opere pubbliche e servizi tecnologici; attività educative, scolastiche, culturali e tempo libero; commercio, artigianato, annona e mercati; servizi sociali. Ognuno avrà una banca dati, coordinerà uffici che pur avendo interessi comuni finora sono restati piuttosto slegati. Il quinto dipartimento (è un'altra novità) si occuperà anche della politica dell'ambiente.

Un disegno preciso, dicevamo. In sintesi si punta in due direzioni per garantire ad una città come Roma un'effettiva «governabilità». Da un lato si ampliano i poteri delle circoscrizioni, dall'altro si riorganizza la struttura centrale dell'amministrazione per trasformarla in un moderno, efficiente strumento di programmazione. In pratica alle circoscrizioni verrà affidato un maggior numero di impegni diretti, l'intera gestione «quotidiana», al Campidoglio restano tutte le funzioni di coordinamento, di programmazione, di indirizzo generale.

Tutto ciò metterà in forse l'unitarietà degli indirizzi amministrativi, le decisioni da prendere sul futuro di questa o quella parte della città? La compagnia Prisco l'ha negato. Anzi, la nascita dei dipartimenti (e veniamo così alla seconda grande novità di questa riorganizzazione del Campidoglio) dovrebbe proprio rispondere all'obiettivo di realizzare un'efficace, democratica, ma unitaria programmazione delle grandi scelte su cui si gioca il futuro della città. In ordine l'assessore ha indicato questi tra gli scopi principali dei nuovi dipartimenti: riaggregare e coordinare gli

Nella sua relazione, infine, l'assessore Prisco ha fatto riferimento anche ai problemi degli organi (il rapporto tra dipartimenti comunali e cittadini è a Roma più basso che in tutte le altre grandi città), della riqualificazione del personale, dell'istituzione di nuovi ruoli (resi necessari proprio dai compiti nuovi che il Comune è chiamato a svolgere).

Il convegno della Regione sui quotidiani di classe

«Ecco come si studia col prof Giornale»

Ieri la tavola rotonda con i direttori di diverse testate - Due giorni di vivace dibattito con centinaia di operatori della scuola I problemi ancora aperti e le esperienze di questi primi mesi

L'operazione «quotidiano in classe» ha cominciato a rendere possibile, anche se fra difficoltà, ostacoli e qualche polemica, l'incontro di due mondi diversi, di due culture separate. Oggi nel Lazio i giornali hanno una utenza nuova su cui confrontarsi, gli insegnanti hanno uno strumento in più per le loro attività didattiche. Lo ha ricordato l'assessore regionale alla cultura Luigi Cancrini alla chiusura del convegno su «stampa quotidiana e scuola» organizzato dalla Regione, ieri sera nella grande palestra del centro «San Paolo».

Hanno dato la parola anche ai direttori

Poco prima della conclusione del convegno la parola è stata data ai direttori dei quotidiani. Gaspard Bacellini Amidei, per il «Corriere della Sera», Eugenio Scalfari per «La Repubblica», Piero Pratesi per «Paese Sera», Gianni Letta per «Il Tempo», e altri giornalisti in rappresentanza delle diverse testate sono stati protagonisti di una tavola rotonda coordinata dal Gianni Borgna, presidente della Commissione cultura della Regione. E' intervenuto anche il ministro della pubblica istruzione Guido Bodrato che ha risposto ad alcune delle tante domande che i partecipanti al convegno gli avevano preparato.

I «pezzi» preferiti dagli studenti delle scuole

Mille altre questioni sono state sollevate nel convegno: il linguaggio usato negli articoli dei giornali, i «pezzi» preferiti da questa schiera di nuovi lettori studenti. Ma il nuovo uscito dall'incontro, la sintesi dei problemi incontrati fino ad oggi dietro le cattedre e fra i banchi lo ha illustrato Tullio De Mauro, riassumendo il lavoro dei gruppi e dei sottogruppi che hanno costituito l'attività di questa iniziativa. «La stampa quotidiana a scuola, in funzione di quali obiettivi?», «La stampa quotidiana a scuola, facendo che cosa?», «La stampa quotidiana a scuola: con quale organizzazione del lavoro scolastico?», questi i problemi affrontati dai gruppi di centinaia di operatori della scuola. L'elenco degli obiettivi che questi hanno indicato per la lettura dei giornali in classe è lungo. Il quotidiano può aiutare l'allievo a conoscere la comunità di cui fa parte, favorire la partecipazione alla vita civica, aiutarlo ai codici linguistici, per esempio. Ma — ha osservato

Scuola, assistenza, licenze, vigili e tanto altro ancora

Questi in sintesi, i compiti svolti direttamente dalle circoscrizioni. A questi vanno aggiunti tutti i pareri su quelle materie di interesse più generale su cui è chiamato a discutere il consiglio comunale. SETTORE AMMINISTRATIVO Certificazioni anagrafiche e di stato civile. Legalizzazioni e autenticazioni; atti notori e dichiarazioni sostitutive; atti di notorietà; libretti di lavoro; cambi di abitazione; cambi di residenza; buone condotte; diritti politici; condizioni economiche; pubblicazione ma-

Un'analisi dell'Unione Industriale di Roma sull'economia della capitale

Per le imprese un anno quasi nero ma il peggio non è ancora passato

Cala la domanda interna e gli imprenditori lamentano le difficoltà di accesso al credito - Diminuisce l'occupazione - Riconoscimento del ruolo del Comune

Iniziato bene, è finito malissimo, tant'è che ancora oggi se ne pagano le conseguenze. Il 1980 per le imprese romane è stato decisamente un anno contraddittorio: nei primi mesi la produzione ha tenuto, la domanda interna e esterna ha retto. Poi, però, c'è stato il brusco peggioramento: il «portafoglio d'ordini» delle aziende si è assottigliato, c'è stato un massiccio ricorso alla cassa integrazione. E questa tendenza negativa si riflette nelle previsioni economiche di questo 1981.

Questo in estrema sintesi il bilancio che l'Unione Industriale di Roma e Provincia ha tracciato ieri, in un incontro con la stampa, presentando l'ormai tradizionale volume dedicato all'analisi dell'economia romana (assieme allo studio i quattro vicepresidenti, Abete, Ciolfi, Muratori e Rossi hanno presentato quattro relazioni sui rapporti economici e sindacali dell'Unione).

Tra le tante cose che sono state dette ieri una merita di essere citata. E' il giudizio dell'Unione Industriale sulla giunta comunale. Bene, gli imprenditori hanno «dato alto» all'ente locale di una ripresa di interesse e di un più decisivo impegno in ordine ai problemi legati allo sviluppo delle attività produttive. Non solo, ma il dottor Peroni, presidente dell'Unione, ha anche aggiunto che alcuni recenti interventi del Comune hanno «consentito di risolvere alcune questioni che erano rimaste irrisolte». In più, nello studio, nel capitolo dedicato all'edilizia c'è scritto esplicitamente che la «ripresina» che pure c'è stata, la si deve solo allo sforzo del Campidoglio.

Valutazione complessiva sull'andamento economico aziendale del 1980 rispetto al 1979

Table with 2 columns: 'Distribuzione percentuale delle risposte' and 'Andamento della produzione: stazionario, aumentato, diminuito'. Includes data for 'Mano d'opera occupata', 'Investimenti', and 'Costi di produzione'.

Dal 1° maggio il libretto internazionale di famiglia

Dal 1. maggio a coloro che si sposano l'ufficiale di stato civile consegnerà il libretto internazionale di famiglia. Nel documento, che è valido in undici Stati (Germania, Austria, Belgio, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Svizzera, Turchia) è descritta la situazione delle varie componenti della famiglia per quanto riguarda il matrimonio, lo status del figli e le vicende che incidono sulle vite civili degli iscritti, cioè mutamenti di nome, divorzio, annullamento del matrimonio, morte, regime patrimoniale scelto dai coniugi.

Oggi fermi bus e metrò dalle 14 fino alle 18

Oggi di nuovo fermi bus e metrò per lo sciopero degli autotrozzisti. L'astensione del lavoro durerà quattro ore: dalle 14 alle 18. Resteranno bloccati anche i mezzi extrarubani dell'Asstra e le ferrovie in concessione. Lo sciopero, indetto dalla Federazione unitaria nazionale, fa parte di un pacchetto di ore di agitazione a sostegno della vertenza aperta dai sindacati ormai da più di cinque mesi. Finora alle richieste dei sindacati il governo ha evitato di rispondere. Gli autotrozzisti chiedono un recupero salariale fuori contratto. Come si ricorderà gli autisti romani avevano aperto anche una vertenza romana nella quale chiedevano l'ATAC una riorganizzazione del lavoro. Questa parte della lotta si è conclusa bene. L'assordito è stato siglato e approvato dai lavoratori. Ora però resta in piedi la parte nazionale della vertenza, quella più importante e decisiva, aperta da più di 18 mesi. E' giunto il momento insomma che il governo, invece di rinviare, si decida a chiudere definitivamente.

PICCOLA CRONACA

Nozze - La compagnia Patrizia Raucchi della sezione Alessandra e il compagno Feliciano Silvano della sezione FATME si uniscono in matrimonio. I più vivi auguri della sezione Alessandra e dei compagni dell'Unità. Lutti - E' morto il compagno Renato Rocchi, iscritto dal 1944, della sezione di Licenza. A tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione della federazione e dell'Unità. Nel primo anniversario della morte - GILBERTO CATONI, 47 anni, è morto il 29 aprile 1981. Il compagno era stato colpito da un infarto miocardico il 29 aprile 1981. Roma, 30 aprile 1981

Primo maggio di festa a Nuova Ostia

Per il 1. maggio a Nuova Ostia, a piazza Gasparri la FGCI ha indetto una festa popolare per rivendicare la valorizzazione del lavoro ed il lavoro per i giovani. La manifestazione si articolerà nell'intera giornata. Ecco il programma: alle 18.30 in piazza Gasparri per una gara podistica aperta a tutti; alle ore 12 pranzo; alle ore 14 spettacolo per bambini con «Facile facile» e «Il mago delle streghe». Alle 18.30 sarà un'assemblea popolare con Sandro Morelli, segretario della federazione romana del PCI e A. Rocchi della segreteria nazionale della FGCI; alle 20.30 concerto rock del gruppo «Le nuove ipotesi» e balera all'aperto.

Appelli e dibattiti sulla legge 194

Il circolo culturale Pablo Neruda ha indetto per sabato alle ore 16, a forte Aurelio Bravetta un dibattito pubblico sull'aborto cui interverrà la compagna Pasqualina Napoleotano e con la partecipazione di un relatore di Com-Unità tempi. Per domenica 3 maggio alle ore 9, è stata convocata l'assemblea del Circolo Culturale Brancaccio, per una prima riflessione a livello nazionale del movimento delle donne sulle iniziative in difesa della legge 194. Le lavoratrici dell'INPS hanno sottoscritto una lettera aperta per il no al referendum sulla legge 194. La Circolazione di difesa e la sua corretta applicazione.

Il partito

ROMA - COMITATO DISTRETTO - Sabato alle 9.30 riunione del C.F. della Federazione. O.G.G. Critici e proposte per la formazione della lista comune Sandro Morelli, segretario della Federazione. COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE DI CONTROLLO - Sabato alle 17.30 riunione del C.F. e della C.F. O.G.G. Critici e proposte per la formazione della lista comune Sandro Morelli, segretario della Federazione. SEZIONI - STAMPA POPOLARE - GANDA - Alle 17.30 coordinamento della sezione. SEZIONI - STAMPA POPOLARE - GANDA - Alle 17.30 coordinamento della sezione. SEZIONI - STAMPA POPOLARE - GANDA - Alle 17.30 coordinamento della sezione.

Di dove in quando



Musica nella bella via romana

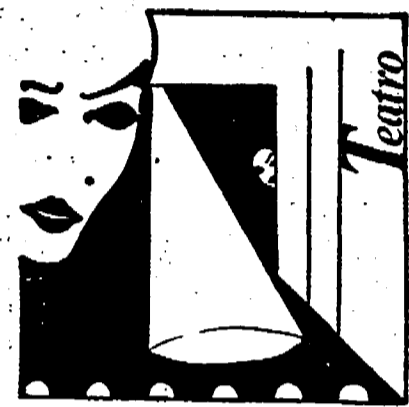
Se il clackson cede al violino via Giulia è un'altra cosa

Arta euforica all'Hotel Cardinal di via Giulia ieri mattina. Qualcuno andava esclamando con soddisfazione: «E' come Spoleto, come Spoleto». La conferenza stampa era stata indetta dall'Associazione Via Giulia per presentare le iniziative musicali...

del Comune di Roma che ha dato, assieme alla Prima circoscrizione e alla Cassa di Risparmio, un notevole impulso e appoggio all'iniziativa di «leggere in musica», percorrendo momenti diversi della storia della musica...

C. Cf.

«Acustica medioevale»: ma che bravi questi studenti-musicisti...



Alla Maddalena il testo sulla Shelley

Ad una dolce Mary, madre dei mostri, con tanta simpatia

del poeta romantico inglese. Stasera la Pansa insieme con Francesca Spurio, Beatrice De Bono e Barbara Bernardi sulla scena come attrice, mentre la regia dello spettacolo è affidata alla stessa Bernardi...

m. s. p.

Di Lollo al palazzo De Vio di Gaeta

Da un angolo di mondo il pittore ritrova se stesso e la pittura

Nelle sale riaperte al pubblico di uno dei più bei palazzi di Gaeta vecchia, il palazzo De Vio, risponde in questa fine di aprile...

I problemi dell'arte risolti dal Laser?

E' stato presentato, l'altro giorno, presso la Biblioteca di Storia moderna e contemporanea (Via Caetani n. 32), il primo «Quaderno» della collana «Dimensioni»...

Campidoglio sul bilancello con il ministro Mario Monti, Paolo Marconi, Sebastiano Sciuti e Vittorio Somerzi.

Bertolotti e Sciuti hanno messo in rilievo il carattere di «arte» che le nuove tecnologie possono dare alla conoscenza del patrimonio artistico...



ROMANIA - Ultimo giorno per andare a vedere, al museo d'Arte e tradizioni popolari all'EUR una bellissima mostra di arte popolare romana...

Speciale Appio Tuscolano

Con l'odierna uscita termina l'iniziativa dedicata al quartiere Appio Tuscolano, rubrica che fa parte di una serie di «Speciali» di cui il prossimo appuntamento sarà la zona di Piazza Vittorio...

Di 65 anni, il 92 per cento dell'intera città, circa il 18 per cento dell'intera circoscrizione; cifre queste che conferiscono a quest'ultima il primato di «più vecchia» fra tutte...

blanchi ricavati da un vecchio lenzuolo di lino, e la sera prima si scriveva con la calce sul marciapiedi W IL PRIMO MAGGIO, preannunciando quest'ultimo ma giorno della quale si alternavano nomi come Di Vittorio, Santi, Lizzardi, Romagnoli...

Si è cercato di delineare le varie entità di questa parte di Roma che, per numero di abitanti, per densità di territorio, per importanza storica ed archeologica rappresenta uno dei capisaldi nel mosaico urbano. L'impressione che si è ricavata si esprime nella convivenza di varie compagnie ben amalgamate, in cui la tradizione abbraccia il nuovo, nel comune sforzo per l'obiettivo di miglioramento sociale e per l'acquisizione di ulteriori strumenti di base...

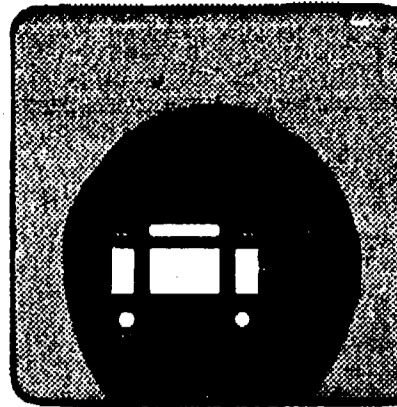
Nell'immediato si sta cercando di riordinare la IX circoscrizione con interventi atti ad organizzarne il territorio per le esigenze di adeguamento ai tempi, prossimo è infatti lo spostamento della sede circ. a Villa Lazzarini, luogo senz'altro di più ampio respiro ed a misura di cittadino, dove saranno inoltre ospitati un teatro, la scuola elementare materna ed il centro anziani già in funzione...

Da tutto ciò si denota un recupero sostanziale atto a promuovere un miglioramento nei rapporti tra cittadini e istituzioni; e bisogna tenere presente che il territorio su cui si opera non è dei più facili. Largamente compromesso dalle selvagge speculazioni edilizie del dopoguerra in attuazione del PRG del 1931 aveva visto in 40 anni l'insediamento di circa 200.000 abitanti con una densità abitativa ed una carenza di aree per servizi tra le maggiori di Roma...

Domani, il quartiere dalle «quattro porte», si appressa a rivivere il momento magico del Primo Maggio e come è consueto nella piazza di S. Giovanni sarà il punto di incontro di migliaia di lavoratori. Già nel dopoguerra era una festa grossa e tutti ci tenevano ad onorarla, magari sfoggiando dei pantaloni

Concludendo è d'uopo fare una particolare menzione a quei cronache e informatori dei quartieri della IX circoscrizione, strumento che è stato di validissimo aiuto nella compilazione di questa rubrica. E' un giornale che ha tutte le carte in regola e svolge un'azione divulgatrice di primaria importanza per il quartiere, contribuendo a consolidare i rapporti tra cittadini e istituzioni.

GIANCARLO GAMBINO



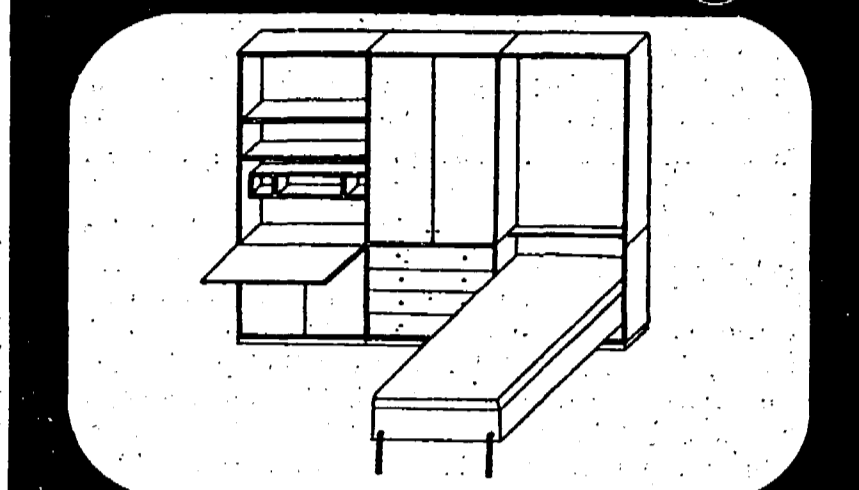
NEW WAVE ROCK MAGAZINE Tel. 78.71.52

ROCK SET

Via Veturia, 75 (Staz. Tuscolana)

CERNILLI

Mobili Componibili Parotto Fitting



Classici d'arte e cucine SALVARANI Roma Via Taranto, 24 Via Appia Nuova, 572 a/b/c/d

UNIPOL Assicurazioni AGENZIA 670 Via Alghero, 1 Tel. 7574645 - 7598854-5

coop. di consumo VIA LICINIO STOLONE, 162 VIA CAFFARO, 107-113 VIA LUIGNANO IN TEVERINA, 1-3-5 aurora DOVE FAR LA SPESA SIGNIFICA RISPARMIARE 100 VOLTE TEL. 74.84.914 - 74.87.729

RAMIERI è libertà di Levi's Wrangler Lacoste Fiorucci Americanino Via Appia, 128

CARIMINI carte da parati tessuti per pareti rivestimenti vinilici moquettes vernici via appia nuova, 127 via tuscolana, 8 tel. 777653 - 7596542 00183 roma

NUOVADIMES s.r.l. ALFA SCALE s.r.l. RAPPRESENTANTE ROMA E PROVINCIA CERVINI Via Biella, 57 - Tel. 751.988

Ford Internazionale Auto di Eligio Jazonni consegna veramente immediata roma-via pinerolo, 34-tel. 7573741 Più Ford di così non si può

ROSSANA Confezione - Abbigliamento Via Veturia, 19 - 21 Tel. 75.44.38 - 06181 Roma

ENOTECA ARTE DEL BERE di Giuseppe Guida via tuscolana 238a/234 00181 roma tel. 79.15.94

LEVI'S Spitzfire Wrangler CONESTOGA Roma - Via Appia Nuova, 115/A - Tel. 75.93.650

TWIN ROBE DI KAPPA Spitzfire Champion peperone Roma - Via Appia Nuova, 115/A - Tel. 75.93.650

Ford Internazionale Auto di Eligio Jazonni consegna veramente immediata roma-via pinerolo, 34-tel. 7573741 Più Ford di così non si può

Gli indirizzi utili: IX Circoscrizione via Tuscolana, 173 tel. 775648 Carabinieri Stazione S. Giovanni via Belforte, 27 tel. 776232 Stazione Tuscolana via Mantellini, 22/e tel. 780790 Pubblica Sicurezza Commissariato Appio Nuovo via Botteghe, 55 tel. 7883257 Vigili Urbani IX Gruppo via Tuscolana, 173 tel. 775343 Pronto Soccorso Ospedale S. Giovanni via Amba Ardenne tel. 7578241 Unità Sanitaria Locale S.A.U.R. RM/9 via Acciaio, 21 tel. 7827353 Consultori familiari Quartiere Tuscolano via A. Pisano, 9 tel. 7887968

Per una città di tre milioni di abitanti, con una economia in costante sviluppo, un terzo delle forze di lavoro terziarie, un centro sovversario, una periferia disarticolata, il metrò rappresenta il primo importante passo verso la realizzazione di un progetto ambizioso, destinato a restituire alla capitale un volto e una dimensione nuovi. Privilegiare e riqualificare il trasporto collettivo, in alternativa all'uso del mezzo privato significa, sottraendo ogni giorno centinaia di migliaia di persone alla congestione del traffico e favorendo gli spostamenti occasionali, migliorare la qualità della vita dei cittadini. I facili e rapidi collegamenti - in poco meno di mezz'ora si attraversa Roma da un capo all'altro - hanno reso possibile la reintegrazione nel complesso tessuto economico e sociale del territorio metropolitano di interi quartieri, il cui sviluppo produttivo è stato per anni subordinato alle scelte ed alle esigenze di una città tradizionalmente chiusa intorno al suo centro storico. Il multiplo ruolo di nuove e qualificate iniziative commerciali, soprattutto nelle zone servite dalla metropolitana, dimostra come sia possibile determinare e favorire un diverso rapporto tra periferia e centro, presupposto fondamentale della organizzazione di una struttura urbana funzionale. Con «vivere la città in metrò» intendiamo parlarci all'attenzione dei nostri lettori alcune tra le più significative e interessanti proposte commerciali, che abbiamo incontrato lungo il percorso della nuova metropolitana. Non solo, dunque, un invito a lasciare l'auto in garage e a servirsi del metrò per fare i propri acquisti, ma soprattutto una proposta per vivere la città in una dimensione più giusta e più umana. U.C.

Gli inserzionisti di questa settimana:

- Ford Internazionale Auto
- Carilli Mobili
- Ramieri
- Cooperativa Aurora
- Unipol Agenzia 670
- Conestoga
- Carimini
- Rock Set
- Arte del Bero
- Sommer
- Lemmi
- Francini
- Cervini
- Peverone

Servizio a cura della S.P.I. - Tel. 672.031

Lirica

TEATRO DELL'OPERA
Domenica alle 17
(Abb. alle due domeniche, rec. 55) e Maseo
(In lingua originale) di Jules Massenet. Direttore
d'orchestra Daniel Oren, maestro del coro Gianni
Lazzari, regista Alberto Fassini, scenografo colu-

Cinema e teatri

VI SEGNALIAMO

TEATRO

- Antigona (Isola Scora)
• Pensati, Giacomini (Delle Arti)

CINEMA

- Novocento (Archimede)
• Dalle 9 alle 5... Orario continuato
• Incontri ravvicinati del terzo tipo
• Amarcord (Amarcord, Arlotti & New York)

- L'ultimo metrò (Rivoli, e al Politecnico in francese)
• Mamà come cent'anni (Augusto)
• Io e Annie (Del Piccoli)

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiammine n. 116 - 160.1752)
Lunedì alle 21 c/o giovedì
T. Olimpico, Concerto del pianista Boris Petrus-
chik in programma musicale di Schubert, Be-

ETIQUINQUO (Via M. Minghetti, 1 - Tel. 674595)
Alle 21 (replica in abbonamento)
La Compagnia dell'Arte diretta da Renato Cam-

DEL PRADO (Via Sora, 28 - Tel. 6421933)
Domenica alle 21,15
La Compagnia Teatro Spettacolo presenta Ivano
Giordani in «Sessanta ore in cantina» omaggio

MAHONA (Via Agostino Bertoni n. 6-7 - Tele-
fono 5910425)
Alle 22 Musica latino-americana e giamaicana.
MANIA (Viale del Cinecu, 56 - Trastevere - Tele-

Prime visioni

ADRIANO (Pia. Lavou 22 - Tel. 552.153) L. 3500
Asso con A. Calentano - Comico
(16.30-22.30)
AIGONE (Via Libia, 44 - Tel. 7827192) L. 1500
Chiuso

Prosa e rivista

BAGALINO (Via del Due Macelli, 78 - Telefo-
no 6751439)
Alle 21,30
«Hella Dollari» di Castellani e Fingitore. Mu-

PICCOLO DI ROMA (Via della Scala - Trastevere -
Tel. 5895172)
Alle 21
Il teatro Piccolo di Roma presenta «Amore e
anarchia, utopia?» di Alina Nank, con L. Cro-

Sperimentali

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA (Viale
delle Belle Arti, 129)
Mostra «Architettura italiana degli anni 70».

STASERA GIOVEDÌ
CARROUSEL
DE PARIS
Uno spettacolo elettrizzante
tanto quanto... diverso
che non dimenticherete

Jazz e folk

BASIN STREET JAZZ BAR (Via Aurora, 37 - Tele-
fono 4835856)
Alle 22, il «Classic Jazz Team» con Affie Gal-

VIDEOINO

12.00 Film: «Nel mezzo della
notte»
14.00 Cartoni animati
16.00 TV ragazzi
18.00 Telefilm: «Maude»

TV private romane

17.30 Telefilm: «L'uomo di
Atlantide»
18.00 Poppo
19.00 Telefilm: «Daktari»

Attività per ragazzi

ALLA RINGHIERA (Via dei Riari, 71 - Tel. 6668711)
Alle 17 e alle 21
«L'Nuova Opera del Buriati» presenta «Signori
e Mariuotte» di Gordon Craig. Regia di Mi-

Cabaret

BATACLAN (Via Trionfale, 130/a - Tel. 389115)
Alle 17: «I burattini di Santelli»
IL PUFF (Via G. Zanero 4 - Tel. 5810721-580089)
«L'Interno pub attendere» di M. Ammendola & S.

Cineclub

FILMSTUDIO (Via Ost. d'Albert, 1/a - Telefono
6540464)
Studio 1 - Alle 18,30-21,30 «L'uomo di metallo»
di Waide.

ROMA TV CAN. 5

12.00 Cartoni animati
13.30 Poppo
14.00 Film: «Piangerò domani»

QUINTA RETE

11.35 Star parade
12.25 Telefilm: «Mardi»
13.40 Telefilm: «Levante»

SPQR

12.00 English is easy
12.30 Film: «L'uomo del Sud»
14.30 Telefilm: «Peyton Place»

Cinema d'essai

ARCHIVIO SPQR (Via Archimede, 71 - Tele-
fono 6751439)
«Ritorno alle 11...» con G. De Paolis - Dramma-
tico - VM 14

TELESTUDIO

9.00 Shropshire
10.30 La Fortuna
11.00 Spicchetto umoristico

PASQUINO (via del Poggio 18 - Tel. 6903423)
Giulia (in originale) con J. Fondo - Drammatico
(16.22.40)
QUARANTA PUNTA (via O. Fontana, 23 - Tele-
fono 474119) L. 3000

Secondo visioni

ACILIA (Borgata Actia - Tel. 6050048) L. 1500
La tua vita per mio figlio con M. Merola - Drama-
ma. Adattamento di E. Scahill - 16. (6181808)
Non pervenuto
APOLLO (Via Carini, 98 - Tel. 7313300) L. 1500
Hend love, una persona addormentata

Cinema-teatri

AMBRA JOVINELLI (Pia. G. Pao. Tel. 7313306)
La perla blu Bull bunte di nave e Rivista di
spettacoli
VOLTURNI (via Volturno 37 - Tel. 4751527)
L. 1500
La rassegna di buona famiglia e Rivista di spe-

Ostia

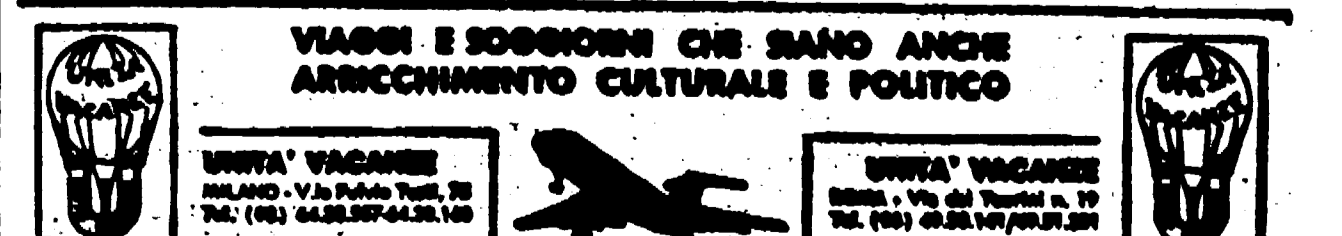
OSTIA (via dei Sestieri, 7 - Tel. 6167950) L. 3000
«Ritorno alle 11...» con M. Tredici - Comico
(16.22.30)
CICCIOLO (via dei Sestieri, 7 - Tel. 603108)
L. 2500

Fiumicino

TRAIANO (Tel. 6440118) L. 1800
Spettacolo teatrale
SALIZADA (via del Poggio 18 - Tel. 6903423)
L. 1500
«Ritorno alle 11...» con M. Tredici - Comico
(16.22.30)

Sale diocesane

DELLA PROVINCIA
Viva Zapata con M. Brando - Drammatico
SIRIENA
«Ritorno alle 11...» con M. Tredici - Comico
(16.22.30)



Una finestra sulle nuove realtà dell'agricoltura

Foggia - La Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia con la sua 32. edizione in programma dal 30 aprile al 6 maggio...

Israele, Norvegia, Spagna, Svezia, Unione Sovietica e Stati Uniti. Un'area di oltre 250 mila mq...

giose industrie meccaniche italiane ed estere è stimolata dal diffuso ricorso...

namente attrezzati, saranno ospitati oltre mille capi selezionati bovini, ovini...

stre importazioni alimentari ed il saldo passivo della bilancia commerciale...



La Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia, con la sua 32. edizione in programma dal 30 aprile al 6 maggio...

vitalistica e dei prodotti per la viticoltura. Inoltre la 32. Fiera Internazionale dell'Agricoltura...

centemente allargata alla Grecia e prossimamente alla Spagna e Portogallo. In particolare...

razione agricola, della situazione e delle prospettive dell'irrigazione nel sud. La serie di iniziative espositive...

PROSPETTIVE DELL'INTERVENTO PUBBLICO PER PROMUOVERE L'IMPRESA COLTIVATRICE

L'Ente per lo sviluppo agricolo del Lazio

A traverso l'ERSAL la regione riscopre le sue risorse e vocazioni nel campo dell'agricoltura. L'apporto alle imprese dei coltivatori singoli ed associati - L'approntamento di nuove strutture

L'agricoltura del Lazio ha ampie possibilità di sviluppo. I protagonisti di questo sviluppo chiedono terra, acqua per l'irrigazione...

Una parte significativa di questo enorme patrimonio, per effetto della riforma sanitaria e dell'abolizione degli Enti della pubblica assistenza e assistenza sociale...

sono stato predisposto un piano di ristrutturazione aziendale che prevede sui 1.200 ettari di raddoppiare l'occupazione attuale attraverso la gestione cooperativa in affitto...

sono delineati come quello dell'acquisto di terre da concedere a coltivatori singoli e a cooperative, ma in questo settore senza l'intervento del legislatore nazionale...

tervento dell'Ente nell'agricoltura. Anche tenendo presente le forze disponibili, ci si è orientati verso un programma di assistenza tecnica attraverso centri dimostrativi...

1. - ORGANISMO FONDARIO. Chi vive la vita delle nostre campagne avverte che per effetto di mutate situazioni economiche e sociali si sta determinando nelle campagne una nuova spinta...

L'intervento di valorizzazione sulle terre di proprietà pubblica può costituire una delle principali attività dell'Ente nel settore fondiario e in modo da garantire nuove possibilità di lavoro all'iniziativa dei giovani...

Il secondo importante ruolo dell'Ente è costituito dall'intervento per favorire lo sviluppo produttivo delle forme associative che acquistano nell'agricoltura moderna un carattere sempre più determinante.

4. - ORGANISMO DI IRRIGAZIONE. Il quarto ed ultimo settore d'intervento riguarda il problema dell'irrigazione. Assieme ad una forte domanda di terra c'è oggi una domanda di acqua...

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica ai singoli, qui il problema dovrà essere affrontato d'accordo con le organizzazioni professionali che si stanno costituendo...

2. - ORGANISMO DI SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE. Il secondo importante ruolo dell'Ente è costituito dall'intervento per favorire lo sviluppo produttivo delle forme associative...

regionali e utilizzando in certi casi anche con varie forme di anticipazione, stanziamenti comunitari e nazionali che altrimenti sarebbero andati perduti.

Si sta intervenendo nel capitale sociale delle cooperative per stimolare la sottoscrizione di nuove quote di capitale da parte dei soci, in modo che le cooperative possano contare su un minimo di capitale proprio.

5. - ORGANISMO DI ASSISTENZA TECNICA. L'assistenza tecnica rappresenta il terzo pilastro dell'intervento dell'Ente nell'agricoltura.

Per lo stesso tempo in crisi il sistema dei Consorzi di bonifica e riforma è stato accutamente e giustamente posto alla base di una iniziativa legislativa della Giunta regionale...

ERSAL costituisce l'unico organismo di assistenza tecnica della Regione per coordinare gli interventi pubblici del settore fondiario.

ERSAL ha cercato di utilizzare i pochi poteri e mezzi a disposizione per assicurare e per favorire l'accesso alla terra ed a una migliore utilizzazione di essa.

ERSAL ha ereditato dall'Ente irrigazione, nelle zone di riforma, e con queste di bonifica e con queste un patrimonio di esperienze e di tecnici che non è stato completamente in passato utilizzato.

ERSAL ha ereditato dall'Ente irrigazione, nelle zone di riforma, e con queste di bonifica e con queste un patrimonio di esperienze e di tecnici che non è stato completamente in passato utilizzato.

ERSAL ha ereditato dall'Ente irrigazione, nelle zone di riforma, e con queste di bonifica e con queste un patrimonio di esperienze e di tecnici che non è stato completamente in passato utilizzato.

In secondo luogo attraverso una vasta azione di sostegno delle cooperative dei giovani e di conduzione in generale, sia nella fase di acquisizione delle terre, sia nella fase della loro valorizzazione con forme di assistenza tecnica e finanziaria.

Ognuna di queste iniziative è il frutto di una discussione e di un confronto con i tecnici, spesso in modo unitario e comunque senza discriminazioni o alcuna, effettuato in conformità dei programmi regionali e utilizzando in certi casi anche con varie forme di anticipazione...

ERSAL ha ereditato dall'Ente irrigazione, nelle zone di riforma, e con queste di bonifica e con queste un patrimonio di esperienze e di tecnici che non è stato completamente in passato utilizzato.

ERSAL ha ereditato dall'Ente irrigazione, nelle zone di riforma, e con queste di bonifica e con queste un patrimonio di esperienze e di tecnici che non è stato completamente in passato utilizzato.

ERSAL ha ereditato dall'Ente irrigazione, nelle zone di riforma, e con queste di bonifica e con queste un patrimonio di esperienze e di tecnici che non è stato completamente in passato utilizzato.

Le coop vinicole pugliesi alla conquista dei mercati

BARI - La presenza del vino pugliese al VII Enoloaud Salone della vite e del vino - che si svolge dal 30 aprile al 6 maggio contemporaneamente alla 32. Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia...

Il volume della produzione è stato nella scorsa vendemmia inferiore a quella della precedente annata. Abbastanza buona, invece è la qualità del vino. Al conseguimento di tale risultato un valido contributo è stato dato dalla cooperazione che ha consentito la trasformazione in forma collettiva di una grande quantità di uva da vino...

Lucania e Molise. Essa assapora attualmente 60 cantine sociali con oltre 40 mila soci e con una produzione media annua di circa 2 milioni di ettolitri di vino...

SABATO 3 MAGGIO. Giornata della tecnologia agricola. Tema: "Il ruolo della tecnologia agricola nell'evoluzione dell'Europa mediterranea".

LUNEDI' 4 MAGGIO. Giornata della tecnologia agricola. Tema: "Il ruolo della tecnologia agricola nell'evoluzione dell'Europa mediterranea".

MARTEDI' 5 MAGGIO. Giornata dell'Ente irrigazione. Tema: "Vittorie e sconfitte della irrigazione in Italia".

GIROVENESE. Giornata della tecnologia agricola. Tema: "Il ruolo della tecnologia agricola nell'evoluzione dell'Europa mediterranea".

GIROVENESE. Giornata della tecnologia agricola. Tema: "Il ruolo della tecnologia agricola nell'evoluzione dell'Europa mediterranea".

Il piano acqua a metà strada. Cosa fare sul piano tecnico

BARI - Istituto alla fine degli anni quaranta col compito prevalente di promuovere ed eseguire opere per lo sviluppo dell'irrigazione e delle trasformazioni fondiarie - prima in Puglia e Lucania, poi anche in Irpinia - l'Ente irrigazione è una tangibile testimonianza della volontà meridionalistica e del suo impegno di essere, sul piano istituzionale e operativo, in sintonia alle reali esigenze della gente dei campi e della realtà socioeconomica del Sud.

Per lo stesso tempo in crisi il sistema dei Consorzi di bonifica e riforma è stato accutamente e giustamente posto alla base di una iniziativa legislativa della Giunta regionale...

Per cento delle risorse globali individuali. Le infrastrutture idrauliche e irrigue regionali secondo il piano generale dell'irrigazione, contribuendo a modificare il volto fisico di vaste realtà regionali, hanno già assicurato metri cubi per 500 milioni di metri cubi agli usi industriali e idroelettrici e per oltre un miliardo di metri cubi agli usi rurali e irrigui.

Entusiasmo di popolo e grandi prestazioni tecniche per il nostro Giro delle Regioni

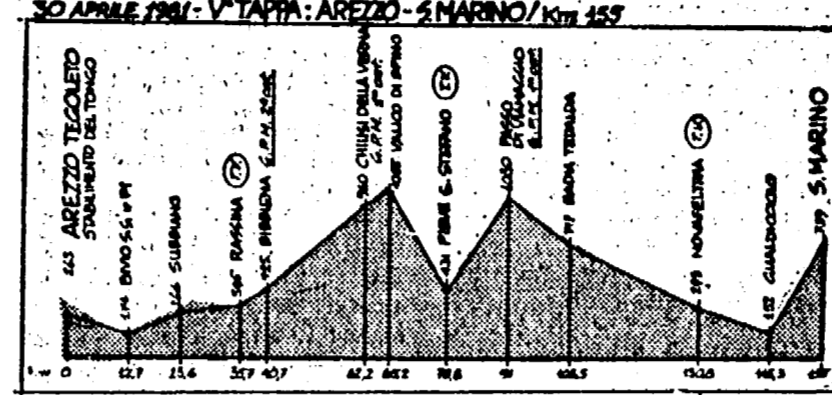
Zagredinov vince anche ad Arezzo

Il sovietico ha rafforzato la sua posizione di leader - Al secondo posto l'altro sovietico Mitchenko e al terzo l'azzurro Polini, protagonista ammirato nell'accessissimo finale - Oggi tappa a S. Marino con arrivo in salita sul monte Titano



Il sovietico ZAGREDINOV vince a braccia alzate

Dal nostro inviato AREZZO - Ha uno strano nome: Chakhid. Di cognome Za... Di mestiere corre in bicicletta... Dal nostro inviato AREZZO - Ha uno strano nome: Chakhid. Di cognome Za... Di mestiere corre in bicicletta...



Il profilo altimetrico della tappa di oggi

che ci portava dalle Marche e dalla costa adriatica... Erano partiti in 107 da Gabioce Mare alle 12.10 sotto un cielo perfettamente sereno...

Fabio de Felici

Il Giro in diretta tv

Oggi e domani la terza rete TV trasmetterà in diretta e a colori dalle ore 15.30 la ripresa degli arrivi di tappa...

Anche il TG2 darà notizia e immagini di questo Giro ogni sera nella rubrica «TG2 sport sera».

BROOKLYN

La giornata del ponte... L'ordine di arrivo... 1) Zagredinov (URSS) che correva km 169 della Gabioce Mare-Arezzo in ora 4:32'22"...

La classifica generale... 1) Zagredinov (URSS) a 18' 2) Mitchenko (URSS) a 18' 3) Polini (It. A) a 18'...

GBC

La classifica a punti... 1) Zagredinov (URSS) p. 48 2) Mitchenko (URSS) p. 44 3) Polini (It. A) p. 40...

ACQUA FABIA

G. P. della Montagna... 1) Barbone (URSS) p. 15 2) Barbone (URSS) p. 15 3) Barbone (URSS) p. 15...

Lampagnolo

La classifica a squadre... 1) URSS 2) Italia B 3) Italia A

LITINI

Classifica combinata... 1) Barbone (URSS) 2) Barbone (URSS) 3) Barbone (URSS)

Sempre giovane l'entusiasmo della Tartagni

Nostro servizio AREZZO - Morena Tartagni si è fatta un po' di lavoro desiderare... chi l'avesse dimenticato, sono il frutto di altrettante volte incertissime e appassionanti sino all'ultimo centimetro con la sorella Sedra...

ventate amiche con visite reciproche... «E' proprio un tappino, fa caldo e sarà un finale ad eliminazione» osserva la Tartagni dopo il valico della Scheggia...

nata la primavera, tutto lucente, tutto è bello... «Perché meravigliarsi? I sovietici sono corridori di tempra speciale. Più la gara è dura e più risaltano» commenta la Tartagni.

Gino Sala

Polini: «Con questi sovietici non c'è proprio nulla da fare»

«Nel finale ho tentato di andarmene, ma Mitchenko è subito corso a prendermi - Poi è arrivato Zagredinov...» - Mitchenko ancora secondo: «Non importa, basta che vinca uno di noi»

AREZZO - Grande pezzo di bravura per Zagredinov il biondo ventunenne leader della classifica a 3 km dalla conclusione aveva un ritardo di oltre un minuto nei confronti dei cinque battistrada... Ancora un successo sovietico dunque ed ancora una volta il pronostico è stato sovvertito all'ultimo momento.

ri davanti ad una invitante bottiglia di Verdicchio con la utilissima presenza dell'interprete Patrizia... «Certo che vanno veramente forte questi dilettanti! Al Giro d'Italia sarà una bella lotta. I sovietici annoverano sicuramente le tappe ma non credo che metteranno la classifica dei big».

Tabella oraria

Table with 4 columns: Altitudine mt., LOCALITA', Distanza progressiva, Ora di passaggio Media Km. 38

Vuelta: Battaglin nuovo leader della classifica

GRANADA - L'italiano Giovanni Battaglin vincente la seconda frazione dell'ottava tappa, la cronociclata da Granada a Sierra Nevada di km. 30.500, si è portato al comando della classifica generale del Giro ciclistico di Spagna.

Tutto pronto al «Dino Ferrari» di Imola

G. P. San Marino: domani via alle prove... ILMOLA - Ormai è tutto pronto al «Dino Ferrari» di Imola per ospitare il Gran Premio San Marino, la gara di formula uno italiana per la prima volta nel centro storico di Imola.

PRIMAVERA FIAT

1° APPUNTAMENTO DAL 22 AL 30 APRILE 1981



PROVA E VINCI

SIMPATICI OMAGGI PER TUTTI COLORO CHE PROVERANNO UNA DELLE NUOVE 127.

COMPRA E VINCI

TRA COLORO CHE PRENOTERANNO UNA 127, SARÀ ESTRATTO A SORTE OGNI GIORNO UN VINCITORE CHE NON PAGHERÀ LA VETTURA ORDINATA. PRESSO SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

orlando i gelati che fan più dolce stare in casa. G

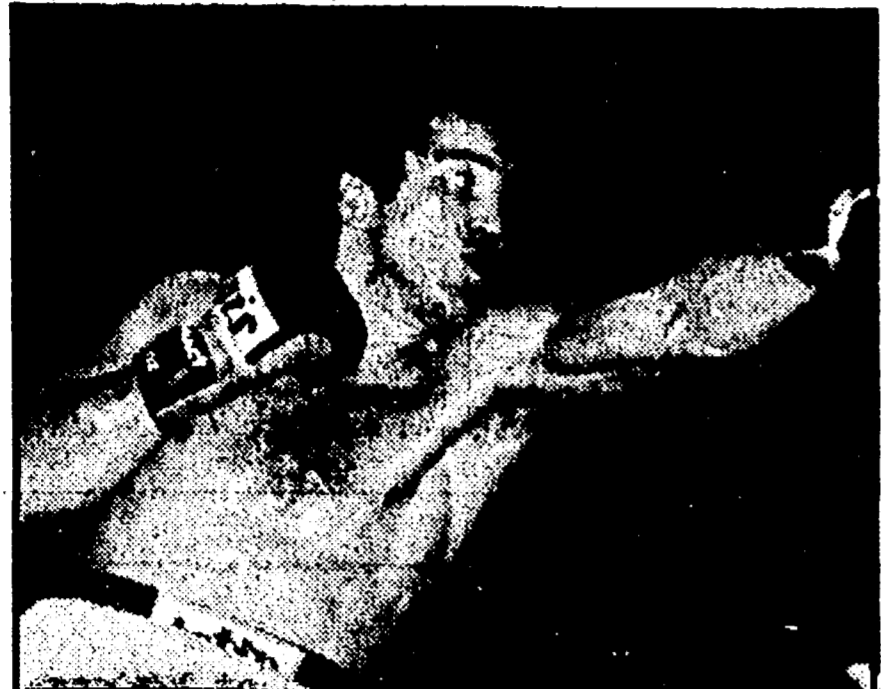
Trentino. Una porta aperta sulle tue vacanze. ACQUA FABIA G. P. della Montagna. Provincia Autonoma di Trento.

L'ex campione del mondo ha dimostrato di essere ancora valido

Buon rientro di Mattioli Hopkins battuto per k.o.t.

L'epilogo dell'incontro si è avuto al 9° round, quando l'inglese è stato fermato dall'arbitro, costatata la gravità della ferita sotto l'arcata sopraccigliare

GATTO A MARE — Miglior rientro Rocco Mattioli non poteva farlo, dopo una lunga assenza dal quadrato. Contro il tenace e stilizzato campione valdo Hopkins, il pugile italo-americano ha ottenuto una convincente vittoria per ko, alla nona ripresa, dando il colpo di grazia con un pugilato di classe. Mattioli, che aveva indotto l'ex campione del mondo a smetterla con il pugilato e dedicarsi ai suoi affari, si è visto per chi è ora soltanto un lontano ricordo.



● Contro HOPKINS, MATTIOLI ha dimostrato di poter ancora puntare in alto

fare bella figura al pugile di casa, se avrà la costanza di sacrificarsi e la rabbia di un avversario, che vuol raggiungere un obiettivo importante, può benissimo arrivarci, anche perché l'integrità del suo fisico è ancora giovane (29 anni) lo possono aiutare nel raggiungimento dei suoi traguardi.

Sono state sufficienti le prime battute dell'incontro per capire subito che Mattioli è ancora un pugile vivo e soprattutto valido. Com'è nel suo costume, non ha perso tempo ed è subito passato a rinvigorire per il quadrato il suo avversario, non eccessivamente veloce, ma molto preciso nelle sue controffensive.

Il 13 giugno a Boston Antuofermo-Hagler

BOSTON — Si farà il 13 giugno al «Boston Garden» il secondo incontro fra il campione mondiale dei medi, lo statunitense Marvin Hagler, e lo sfidante italo-americano Vito Antuofermo. Sarà ufficialmente la volta di Vito, come già nella prima occasione, quando campione era Antuofermo.

corpo. Notevole in questo frangente il lavoro di Mattioli, che pur non mettendo da parte le sue caratteristiche di pugilatore generoso, sempre pronto a gettarsi senza risparmio nella lotta, bravissimo ed abilissimo nel lavorare con precise serie di progressi uno-due al corpo Hopkins, che perdeva sempre più la lucidità iniziale. Alla settima ripresa l'incontro ha preso una piega decisamente favorevole a Mattioli. L'inglese non è riuscito più a sfuggire al pesante incedere di Mattioli e nel corso di uno scambio ravvicinato, era centrato in pieno volto da un suo violento gancio destro che lo ha mandato al tappeto per la prima volta nella sua carriera. Il colpo di Mattioli, che non ha avuto più storia, Mattioli, caricato dalla piega presa dall'incontro, non ha concesso più un attimo di respiro al suo avversario che al nono round è stato fermato dall'arbitro, perché sanguinava copiosamente dall'occhio sinistro. Eppoi è stato accompagnato all'angolo per un accurato controllo. Vista la gravità della ferita sotto l'arcata sopraccigliare l'arbitro Fazio ha optato per la giusta sospensione dell'incontro, anche per evitare all'inglese, ormai in balia di Mattioli e con un verdetto già scontato, danni maggiori.

Il 13 giugno a Boston Antuofermo-Hagler

BOSTON — Si farà il 13 giugno al «Boston Garden» il secondo incontro fra il campione mondiale dei medi, lo statunitense Marvin Hagler, e lo sfidante italo-americano Vito Antuofermo. Sarà ufficialmente la volta di Vito, come già nella prima occasione, quando campione era Antuofermo.

Netto successo della Jugoslavia contro la Grecia (5-1)

Si sono svolte ieri alcune partite, valide per la qualificazione ai campionati mondiali di Spagna. Da segnalare la larga vittoria della Jugoslavia sulla Grecia (5-1), partita che ci vedeva direttamente interessati, perché faceva parte del nostro stesso girone. Sorprendente anche il mezzo passo fatto dalla Jugoslavia, bloccata sulla O-0 della Romania. Questi gli altri risultati: RFT-Austria 2-0, Belgio 3-2, Cipro-Olanda 0-1, Irlanda del Nord-Portogallo 1-0.

Oggi il C.N. del Foro Italico

Carraro rimane alla guida del CONI L'UISP chiede più democrazia

zione sportiva? Non è compito vostro questo?

R. — Noi lo facciamo e riteniamo che le proposte dell'UISP rispondano anche alle esigenze della stragrande maggioranza delle società sportive federali. Il Coni nonostante che la legge istituisca gli organi di gestione para-pubblica, invece tende a ricondurre la gestione di diritto spesso in accordo con certe regioni o Enti locali. Ad esempio sostiene leggi regionali che prevedono la tutela sanitaria per i soli tesserati alle federazioni, stipula convenzioni per la costruzione di impianti sportivi (vedi Istituto di credito sportivo) ad uso privilegiato per le società federali, interviene in aiuto alle società delle aree terremotate escludendo quel-

le degli Enti di promozione sportiva che si arrabbiano perché il Coni e le federazioni non si limitano solo alle attività competitive di livello e che danno veramente il ruolo degli Enti di promozione. L'UISP ritiene che il ruolo di un Ente di promozione sportiva al momento attuale non può stabilire a priori, oggi... D. — Ma l'UISP cosa vuole essere nella realtà attuale quando le federazioni cercano di intervenire direttamente su attività sportive non propriamente di livello? Ad esempio: la Fidal amatori, il cicloturismo... R. — Accettiamo la sfida che sappiamo difficile, perché grazie allo Stato il Coni riceve 200 miliardi annui e l'UISP 70 miliardi di elezione del Coni e ciò è indecente. Stiamo trasformando l'UISP nell'organizzazione di tutti gli sportivi praticanti giovani e anziani, tennis, campioni, appassionati, ricercatori, giornalisti, ecc. — che vogliono modificare in senso progressista lo statuto del Coni e riegherà in una «riserva indiana» sia quella delle attività non competitive, oppure solo giovanili o ancora ad organizzatori di società sportive «di sinistra» per conquistare un posto in consiglio federale. ognuno può decidere ciò che ritiene meglio, noi pensiamo all'evoluzione positiva di tutto lo sport e vogliamo incidere perché questo processo maturi, se ci marginalizziamo non contenteremo alcunché, non siamo più alla fine degli anni Sessanta.

Bisogna dare risposte positive alle richieste di tutti gli sportivi

D. — Non mi sembrava così dalle tue prime risposte. R. — Ci hai chiesto del Coni e lo rispondo, criticando il Coni perché approfittando della condizione privilegiata in cui è collocato dalla legge del 1942, non si adopera per dare risposte positive ai bisogni di tutti gli sportivi, per modificare la legislazione che crea la disparità di diritto in atto fra gli aderenti alle federazioni e quelli associati agli Enti di promozione.

Abbiamo proposto al Coni di stringere livelli di collaborazione bilaterali superiori al passato per vedere se è possibile trovare obiettivi comuni sui quali operare comprese le iniziative legislative. Per ora ci è stato chiesto di aspettare il primo maggio. Il Coni si lamenta ad esempio dei programmi scolastici, bene. Come mai però non chiede alle società sportive e a noi di cooperare di aprire forme di lotta. Le società sportive le relega ad un ruolo solamente operativo, perché non cerca di farle diventare protagoniste di una battaglia nel paese.

D. — E' vero. Il problema vero è che la situazione sportiva è molto cambiata in Italia e nessuno può essere come dieci anni orsono. Ci sono

no Enti di promozione sportiva che si arrabbiano perché il Coni e le federazioni non si limitano solo alle attività competitive di livello e che danno veramente il ruolo degli Enti di promozione. L'UISP ritiene che il ruolo di un Ente di promozione sportiva al momento attuale non può stabilire a priori, oggi... D. — Ma l'UISP cosa vuole essere nella realtà attuale quando le federazioni cercano di intervenire direttamente su attività sportive non propriamente di livello? Ad esempio: la Fidal amatori, il cicloturismo... R. — Accettiamo la sfida che sappiamo difficile, perché grazie allo Stato il Coni riceve 200 miliardi annui e l'UISP 70 miliardi di elezione del Coni e ciò è indecente. Stiamo trasformando l'UISP nell'organizzazione di tutti gli sportivi praticanti giovani e anziani, tennis, campioni, appassionati, ricercatori, giornalisti, ecc. — che vogliono modificare in senso progressista lo statuto del Coni e riegherà in una «riserva indiana» sia quella delle attività non competitive, oppure solo giovanili o ancora ad organizzatori di società sportive «di sinistra» per conquistare un posto in consiglio federale. ognuno può decidere ciò che ritiene meglio, noi pensiamo all'evoluzione positiva di tutto lo sport e vogliamo incidere perché questo processo maturi, se ci marginalizziamo non contenteremo alcunché, non siamo più alla fine degli anni Sessanta.

Per i condannati del calcio-scommesse

Sordillo: «Né amnistia né condono»

ROMA — Il presidente della Federcalcio, avv. Federico Sordillo, ha detto chiaramente che non vi sarà né condono né amnistia, per mascherate che siano, per i calciatori condannati per lo scandalo delle scommesse. Il presidente si è riferito in particolare alle dichiarazioni di Campana, presidente dell'Associazione calciatori, il quale avrebbe ricevuto dei «messaggi» che le nuove carte federali avrebbero incluso una sorta di «condizionale». La riforma delle carte federali imposta dai tempi mutati e dalla stessa legge sul professionismo, ver-

terà su due temi: 1) il principio della sospensione condizionale della squalifica; 2) l'attuazione della responsabilità oggettiva della società nei casi di illecito (con esclusione dei casi di invasione di campo, lanci con mano, ecc.). Da tenere presente che la «sospensione condizionale della squalifica» riguarderà le pene brevi e non certamente quelle del calcio scommesse, e non avranno potere retroattivo. Ma il presidente Sordillo, al termine del C.P. di ieri (di carattere amministrativo: relazione al bilancio del 1980, da presentare al CONI, mon-

tre non si è discusso di Ralfi e Bertusconi) vuole, a questo punto, conoscere di che «messaggi» si tratta. Ha precisato: «La presidenza federale non ha inviato alcun tipo di messaggio all'ARC. Domani (oggi per chi legge) Campara terrà una conferenza stampa per chiarire ancor più la cosa. Speriamo ci faccia sapere chi gli ha mandato i messaggi di cui parla. Siamo curiosi di sapere quali contatti abbia con la FIGC che noi non conosciamo». Curioso lo siamo anche noi. Campara soderà questa curiosità generale?

Il perugino

Ceccarini squalificato

MILANO — Il giudice sportivo della lega nazionale calcio, in relazione alle partite di domenica scorsa, ha squalificato per una durata di sei mesi Ceccarini (Perugia) e De Biasi (Brescia) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e Majo (Carrarese) per proteste verso un ufficiale di gara. Sempre per la domenica scorsa, in serie A sono stati ammoniti con diffide Anacotti

Gli arbitri di domenica

Bologna-Torino Pierluigi Pavesi; Livorno-Roma Giancarlo Corradi; Venezia-Parma Giancarlo Corradi; Lazio-Roma-Pesaro Giancarlo Corradi; Fiorentina-Roma-Pesaro Giancarlo Corradi.

SULLA STRADA risparmio e sicurezza vanno d'accordo

Abilità e prudenza su ogni strada
Non tutte le strade sono uguali ma su tutte se guidi per risparmiare guadagni in sicurezza, se guidi per essere sicuro sei certo di risparmiare.

—non tagliare la strada a chi sopraggiunge da dietro già in fase di sorpasso
—impegnare la corsia di uscita fin dal suo inizio, decelerando su di essa
—«eccedere» in distanza di sicurezza
—usare anche di giorno, con la nebbia o con la pioggia, gli anabbaglianti (ricordarsi che si è in inverno).

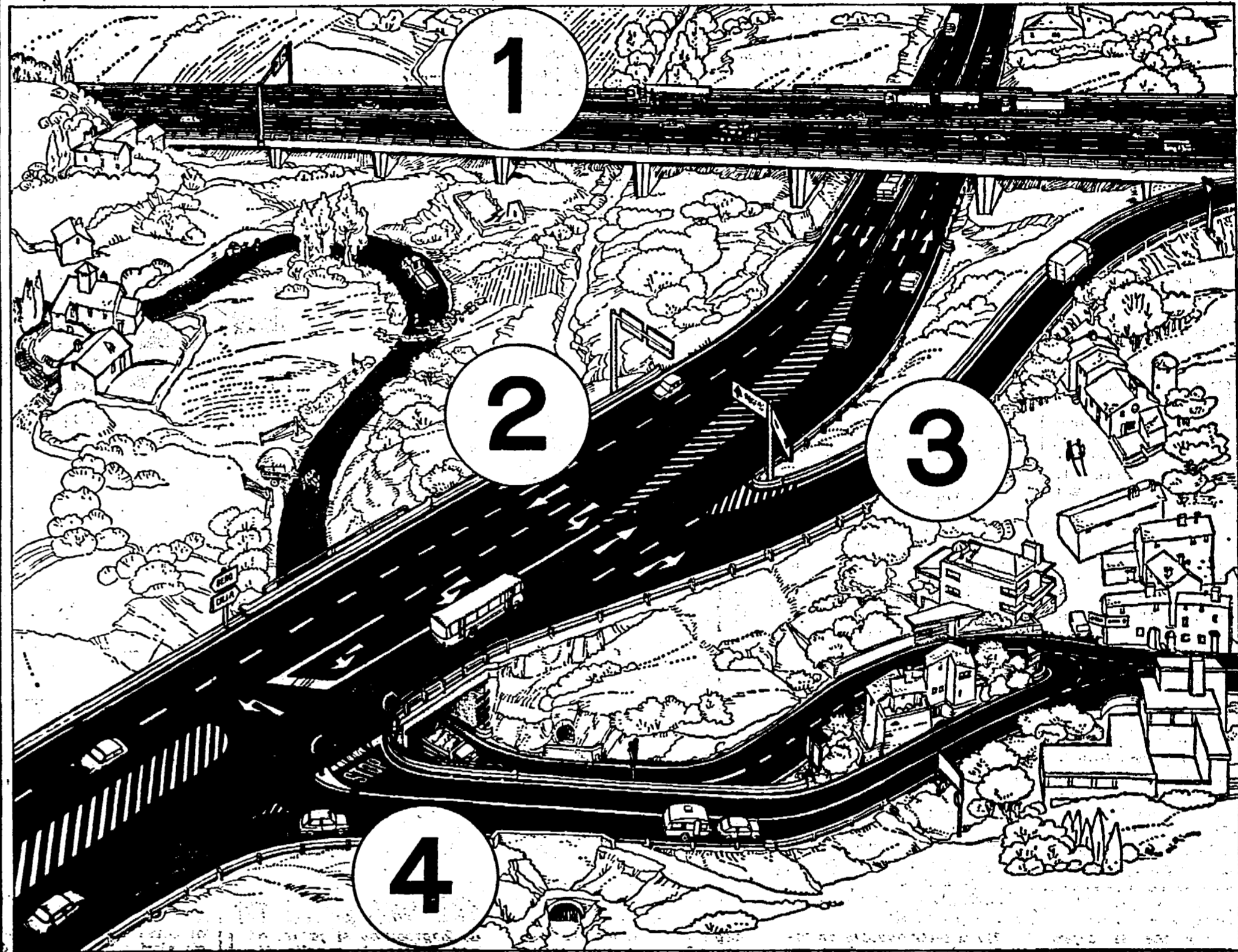
uscita
—non sostare sulla corsia di marcia
—rispettare il limite massimo di velocità: 100 km/ora per le autovetture, 70 per gli autobus, 60 per i mezzi pesanti (salvo limiti più bassi localmente segnalati).

Ecco le avvertenze più importanti per evitare incidenti nei vari tipi di strade.
① **Autostrada**
La sicurezza dipende in gran parte dalla separazione delle carreggiate ma anche da chi guida. La velocità massima autorizzata (dove non sia localmente ridotta con appositi segnali) è di 140 km/ora per le auto oltre 1300 cmc, 90 per gli autobus, 60 per i mezzi pesanti. Il massimo del risparmio si ottiene a velocità costante pari a circa i 2/3 di quella massima raggiungibile dal veicolo.
Per una guida sicura in autostrada occorre:
—mantenersi al centro della propria corsia
—sopravanzare solo sulla sinistra

② **Moderna viabilità normale**
Queste strade generalmente definite «superstrade» non hanno intersezioni a raso e si esce quasi sempre sulla destra. Due corsie per ogni senso di marcia evitano rallentamenti e code dietro i veicoli lenti.
Per una guida sicura sulle «superstrade» occorre:
—marciare normalmente sulla prima corsia e sorpassare sulla seconda
—considerare la doppia striscia centrale un muro invalicabile
—rispettare le strisce longitudinali e le corsie di

③ **Raccordo autostradale**
Di regola è a senso unico: esso collega le autostrade con la viabilità normale ed è riservato ai veicoli a motore. Sul raccordo autostradale sono proibite le soste e l'inversione di marcia e la velocità deve essere limitata.

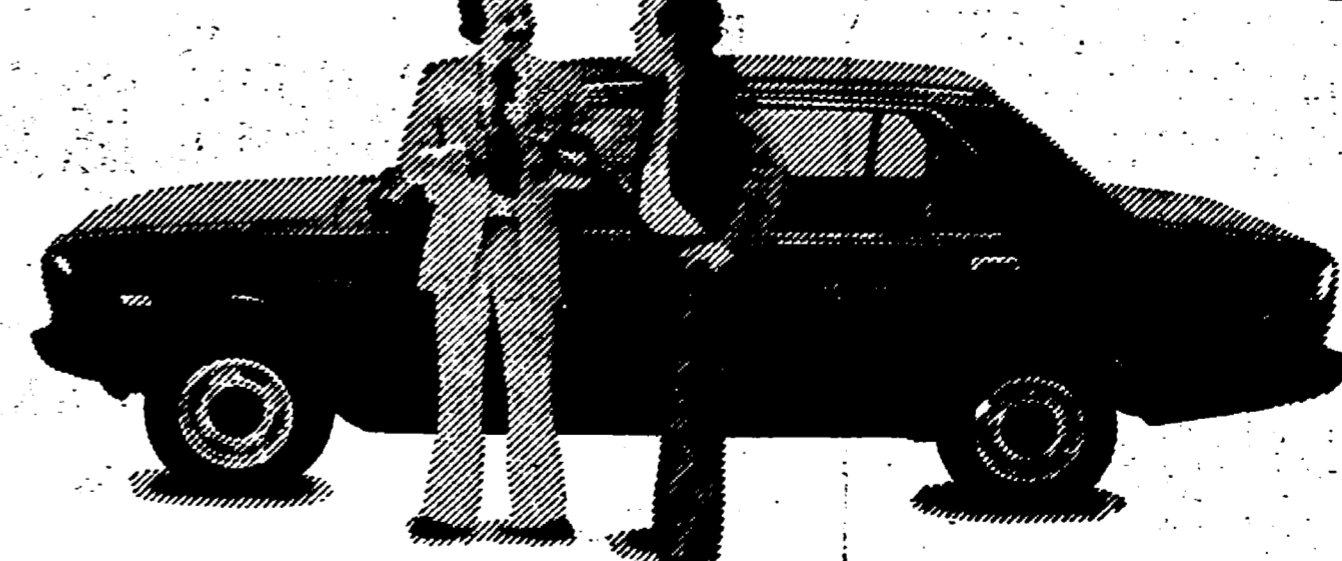
④ **Strada comunale**
Queste strade sono di interesse locale e soggette a traffico eterogeneo (ciclisti e pedoni compresi). La velocità va adeguata più che mai alla mutevolezza delle situazioni che si presentano momento per momento. Speciale attenzione deve essere riservata soprattutto ai bambini, agli anziani, ai ciclisti e ai ciclomotoristi.



Auto nuova... paghi da bere?



Macché nuova... l'ho lucidata con Rally!



Rally: un'auto sempre come nuova.



Rally, in modo facile e veloce, cambia la faccia della tua auto da così... a così.



Rally pulisce lucida e protegge. E' garantito dalla Johnson wax

NUOVO! Per auto metallizzate.

In Francia si stringono i tempi dello scontro per il voto del 10 maggio

I sindacati per Mitterrand e Giscard agita spauracchi

Appelli della CGT e della CFDT per il leader socialista — Il PS replica al presidente accusandolo di voler scatenare «una guerra civile fredda»

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Anche la maggiore centrale sindacale di Francia, la CGT, ha invitato i suoi aderenti a votare per Mitterrand. L'altra, la seconda, la CFDT di Edmond Maire, aveva fatto altrettanto martedì assieme alla grande organizzazione di categoria degli insegnanti e a una serie di altre organizzazioni sindacali, minori, ma di grande influenza. Il grosso del mondo del lavoro si schiera dunque per il candidato socialista. Solo «Force Ouvrière», sotto il pretesto del rispetto di una sua «apoliticità», finge di astenersi dal prendere posizione e di lasciare quindi liberi i suoi aderenti. Ma in realtà, la dichiarazione del suo segretario generale, André Bergeron, potrebbe al limite inquadrarsi nel clima di intossicazione e di paura che costituiscono ormai l'arma principale su cui punta Giscard. Dice infatti Bergeron di non avere nulla contro Mitterrand, ma parla di una sua eventuale vittoria come di qualche cosa che creerebbe un clima nuovo ed incerto. Se veramente il suo intento era quello, come si dice, di non voler creare «difficoltà» a Mitterrand, Giscard, per parte sua, non poteva ottenere di meglio da questo leader sindacale che si dice di sinistra. Ieri Giscard, infatti, non ha fatto altro che rinfocolare il clima della paura e del caos dinanzi ad una eventuale vittoria di Mitterrand attaccando il suo programma, ma soprattutto le sue alleanze («è più che mai un ostaggio dei comunisti»). Dimenticati i propositi sulla «distensione e il dialogo», oggi punta sul «brivido» del «bepensante francese. Qualche giorno fa voleva «guadagnare il centro», oggi gioca la destra e l'estrema destra contro la sinistra del «disordine» per convincere l'elettorato esitante e gli astensionisti a scegliere «il campo della libertà».

E ieri, come aveva già fatto Mitterrand martedì sera, il Partito socialista ha duramente denunciato questo clima da «guerra civile fredda» che comunque non sembra avere per ora gli stessi effetti che ebbe sette anni fa. L'atmosfera di rigetto che si è concretizzata nel suo sero calo (oltre 4 punti) e nella affermazione del voto di sfiducia e di opposizione di ben oltre cinque milioni di chirauchiani e neogollisti, è tale da far ritenere che a Giscard non sia facile rimontarla soltanto con la «paura». Per questo egli tenta disperatamente un'operazione di recupero: in direzione degli elettori del suo avversario di maggioranza: artigiani, commercianti, piccoli padroni, impiegando per l'occasione una metafora sportiva: «Procediamo allo scambio delle maglie».

Per ora i gollisti non sembrano altrettanto «sportivi» a giudicare dall'elenco di prese di posizione a favore di Mitterrand o di sfiducia verso Giscard di una serie di personalità. Da parte sua Chirac, se mette in guardia contro il programma di Mitterrand, non è meno tenero con il suo ex alleato. Ieri si è servito anche del consiglio dei ministri facendo votare una serie di misure che dovrebbero sedurre l'elettorato ecologico che come si sa potrebbe avere un ruolo determinante con il suo 4 per cento di suffragi. Gli ha offerto un piatto d'argento alcuni centri di studio per «gestire il patrimonio naturale e sviluppare la lotta contro la poluzione».

Il sostegno esplicito dei comunisti a Mitterrand, anche se con il mantenimento di quelli che il PCF ritiene i suoi obiettivi «irrinunciabili» tra i quali innanzitutto la partecipazione a un governo di sinistra, soddisfa invece il Partito socialista che ieri ha preso atto con una serie di dichiarazioni dei suoi massimi esponenti.

Mitterrand ha parlato di una decisione che si situa «nel quadro della responsabilità politica del CC comunista... Sono degli uomini responsabili».

Il clima non è comunque idilliaco nella sinistra, divisa com'è nella strategia per il dopo elezioni e dopo la polemica che ha imperverato durante la campagna precedente il primo turno. Sia di fatto tuttavia, che per votare Mitterrand i comunisti non pongono oggi condizioni tassative e l'invito a far convergere i suffragi comunisti il 10 maggio «sull'unico candidato in grado di battere Giscard» è esplicito.

Nel suo rapporto al CC di martedì Charles Fitterman, dopo aver ricordato tutto ciò che Mitterrand «rifiuta» e le «gravi disillusioni» che minaccerebbero tutti coloro che gli hanno dato la fiducia fin dal primo turno, diceva che «in una tale situazione si potrebbe concepire che noi decidiamo di astenerci o di lasciare liberi i nostri elettori di scegliere sulla base delle posizioni che Mitterrand adotterà o non adotterà dinanzi alle questioni che si pongono». Aggiungeva però che «l'ufficio politico unanime considera che questo non sarebbe il migliore atteggiamento da adottare».

Franco Fabiani

ROMA — Italia e Spagna intensificheranno la reciproca collaborazione politica e l'Italia, in particolare, si adopererà per favorire l'ingresso della Spagna sia nella Comunità europea che nella NATO. Per l'intensificazione della cooperazione si sono espressi questa mattina sia re Juan Carlos che il presidente del consiglio Forlani, nel corso del loro incontro a Villa Madama (dove ha avuto luogo una colazione cui hanno partecipato i presidenti della Camera e del Senato e numerosi uomini politici). Dell'ingresso della Spagna nella CEE e nella NATO si è parlato alla Farnesina, nel colloquio fra il ministro degli esteri Ennio Colombo e il suo collega spagnolo Perez-Llorca. Questi ha illustrato gli obiettivi della politica estera del governo di Madrid, sottolineando che il primo di essi è costituito dalla reincorporazione della Spagna nell'Europa: il che, per Perez-Llorca significa appun-

La visita di Juan Carlos a Roma L'Italia per l'ingresso di Madrid nella NATO

Colombo ha assicurato anche il sostegno per l'adesione della Spagna alla CEE - I sovrani spagnoli ricevuti in Campidoglio

to adesione alla CEE e ingresso nel patto atlantico. Si tratta di due problemi, ha precisato il ministro, «sui quali è in corso in Spagna un processo di consultazione interno».

Colombo è stato largo di assicurazioni. Per quanto riguarda la NATO egli ha promesso che il governo italiano «esaminerà con favore» la richiesta di partecipazione della Spagna, non appena tale richiesta verrà presentata. Sui negoziati in corso per l'adesione della Spagna alla Comunità economica europea,

il ministro Colombo ha confermato che l'Italia è stata e rimane favorevole. Egli anzi ha promesso a Perez Llorca un'accelerazione delle trattative, ma anche osservato che parallelamente al negoziato per l'ingresso della Spagna dovranno prodursi anche dei progressi nell'ambito del negoziato Italia-CEE per un riequilibrio delle politiche comunitarie: il governo italiano desidera che al momento dell'adesione — previsto per la fine del 1983 — la Spagna venga a inserirsi in un'Europa comunitaria già

riequilibrata nella quale i paesi meridionali non si trovino più in una condizione di svantaggio rispetto a quelli dell'Europa settentrionale. Qualche chiarimento, secondo il ministro italiano, si potrà avere dopo che la commissione di Bruxelles, a giugno, avrà esposto le linee cui intende ispirarsi per avviare il processo di auspicato riequilibrio.

vo, ma dal 1980 ha cominciato a manifestarsi un'inversione di tendenza. Nei primi undici mesi dell'anno scorso le nostre esportazioni verso la Spagna sono state per la prima volta inferiori alle importazioni iberiche in Italia (1113 miliardi contro 1188). Altro punto economico dolente è la prospettiva della concorrenza che la produzione agricola spagnola porterà nella CEE, non certo con vantaggio di quella italiana. Juan Carlos e la regina Sofia hanno ieri deposto una corona di fiori alla tomba del milite Ignoto e hanno quindi visitato l'Istituto del restauro e l'accademia spagnola. Nel pomeriggio ha avuto luogo il ricevimento in Campidoglio. Nell'indirizzo di saluto agli ospiti il sindaco Petroselli ha sottolineato i legami che uniscono i popoli spagnolo e italiano «nel comune destino per la difesa e l'affermazione degli ideali di libertà e di democrazia».

Giuliano Pajetta dal premier del Quebec

MONTREAL — L'incontro del compagno Giuliano Pajetta con il primo ministro vicario del governo provinciale del Quebec è stato il momento di maggiore rilievo politico della visita a Montreal del responsabile della sezione emigrazione del PCI. Presenti all'incontro — in cui sono stati affrontati nel clima di stima e di fiducia reciproca che caratterizza da anni le relazioni tra il PCI e il PQ — erano vari esponenti delle organizzazioni democratiche italo-quebecchese. Durante il breve soggiorno a Montreal prima tappa di un breve viaggio in Canada il compagno Giuliano Pajetta ha incontrato anche il vescovo monsignor Cimichella, la più autorevole personalità religiosa italiana nel Quebec, i dirigenti sindacali quali Irene Ellemberger della CSN, e i rappresentanti consolari italiani. Pajetta ha altresì partecipato alla celebrazione del 60. del PCI organizzata dal circolo «Giuseppe Di Vittorio».

In Italia delegazione del PC messicano

ROMA — Si è conclusa la visita di una delegazione del Partito comunista messicano, giunta in Italia, su invito del PCI, per studiare i problemi dell'applicazione della riforma sanitaria nel nostro paese. La delegazione — composta dal compagno Gerardo Unzueta, della commissione sicurezza sociale della Camera dei deputati, membro dell'ufficio politico del PCM, e dai compagni Pedro Crevenna, professore in medicina del lavoro dell'Università autonoma metropolitana, Rafael Losana, dell'Istituto messicano di sicurezza sociale — ha avuto conversazioni presso la direzione del PCI con una delegazione guidata dal compagno Giovanni Berlinguer, del CC e responsabile della sezione ambiente e sanità.

Durante la loro permanenza in Italia i compagni messicani hanno preso contatti con l'organizzazione di una unità sanitaria locale, a Roma, discussa con i compagni della Federazione di Arezzo i problemi della psichiatria, visitato a Venezia i servizi di medicina del lavoro della Montedison e quella della USL.

La delegazione si è incontrata anche con il compagno Truffi, vicepresidente dell'INPS, con il quale ha discusso l'organizzazione del sistema previdenziale in Italia. Al termine della sua visita in Italia la delegazione del PCM ha avuto un colloquio con il compagno Antonio Rubbi, del CC e responsabile della sezione esteri.

Si dichiara colpevole lo «squartatore dello Yorkshire»

LONDRA — Peter Sutcliffe, 34 anni, di professione camionista, accusato di aver assassinato 13 donne e di aver tentato di assassinarne altre sette tra il luglio 1975 e l'ottobre 1980, è comparso stamani davanti ad un tribunale di Londra. Lo «squartatore dello Yorkshire», ha ammesso di essere colpevole di omicidio «preintenzionale» delle 13 donne e di tentato omicidio delle altre sette. Con questa strategia, l'imputato spera di diminuire le sue responsabilità.

BNL

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

E

EFIBANCA

il leasing su misura

locafit

il leasing per le medie e grandi attrezzature a Milano, Tonno, Mestre, Bologna, Roma e tra breve anche a Firenze.



sud leasing

il leasing ordinario e agevolato per gli operatori meridionali a Bari, Roma, Pescara, Catania e tra breve anche a Napoli, Palermo e Cagliari.

mini leasing

il piccolo leasing per l'ufficio, il negozio, il laboratorio e l'officina a Roma e tra breve anche a Milano.

cooper leasing

il leasing con gli organismi cooperativi nazionali per le aziende cooperative a Bologna, Roma, Bari e tra breve anche a Milano.

leasing a misura d'impresa

Tutte le filiali del gruppo, della Banca Nazionale del Lavoro e dell'Efibanca sono a vostra disposizione.

BNL/IO

Un enorme pubblico ha seguito la prima apparizione del presidente in tv

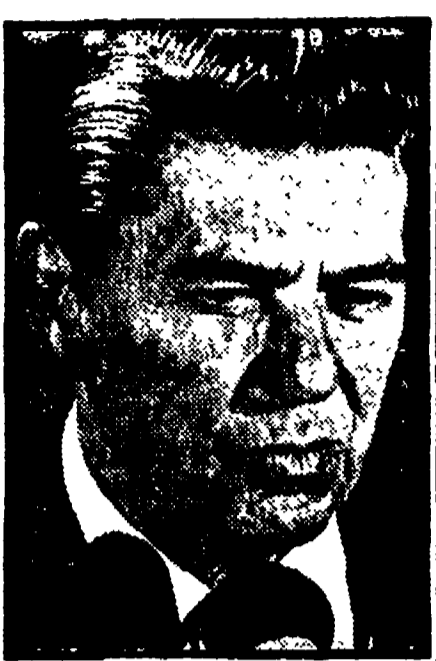
Reagan è guarito, l'economia è malata

Questo il messaggio che si è voluto trasmettere al paese - Efficace soluzione spettacolare per presentare un ingrato piano economico e per chiudere la vicenda dell'attentato di Washington

Dal nostro corrispondente

NEW YORK — Il presidente è quasi guarito, l'economia americana è ancora malata. Per far sì che anche l'economia recuperi le sue forze non c'è altra via che approvare il programma di Reagan, consistente in tagli della spesa pubblica, riduzioni di tasse e aumento delle spese militari. Questo, in breve, è il senso del film documentario intitolato «Il ritorno di Ronald Reagan», presentato martedì sera all'immenso pubblico televisivo degli Stati Uniti. Il protagonista, con voce un po' rauca, ha recitato perfettamente la sua parte.

Il consigliere della Casa Bianca discutevano da giorni sulla modalità della cerimonia che avrebbe dovuto far calare il sipario sul dramma del 30 marzo: si parlava di un discorso radiofonico alla nazione, poi di una apparizione televisiva. Alla fine si è scelta la soluzione teatralmente più efficace: la ricomparsa di Reagan davanti al Parlamento, allo scadere dei cento giorni dall'insediamento, con un discorso capace di gettare il peso della popolarità derivatagli dallo scampato pericolo sul piatto dello scontro parlamentare attorno al piano economico. La buona tempra del ferito ha consentito ai medici di intensificare la somministrazione dei medicinali necessari a fargli superare lo sforzo di una apparizione in pubblico a un mese dall'attentato e dall'intervento chirurgico ad un polmone invaso dal sangue. Il protagonista si è preparato con metodici e lunghi esercizi di respirazione alla lettura di un discorso di mezz'ora. Quando è apparso di fronte alla platea parlamentare era in buona forma e visibilmente conciato del trionfo che lo elevava sul piedistallo di



Ronald Reagan

un eroe capace di superare una prova rischiosissima. Una volta placatis gli applausi, le grida di saluto e i fischi di gioia (durati ben tre

minuti) l'America televisiva si è trovata di fronte al miglior Reagan della campagna elettorale, a un uomo che tutti considerano un asso nelle comunicazioni con il pubblico.

Il senso politico dello spettacolo stava nelle immagini rassicuranti che trasmetteva a un'America ansiosa di conoscere direttamente lo stato fisico di un capo di settant'anni che aveva sfiorato la morte.

Il discorso era del tutto adeguato alla scena che scorreva sui piccoli schermi. Il presidente citava dati che testimoniano il malessere dell'economia (inflazione a due cifre, altissimi tassi d'interesse che frenano l'acquisto di case, crescita del fallimento, abbassamento del salario reale) e si richiamava al messaggio che a suo avviso gli americani avrebbero lan-

ciato con il voto del 4 novembre scorso: il governo è diventato troppo invadente, spende troppo, o comunque spende in misura maggiore di quanto si sviluppi l'economia, e impone troppe tasse. Per ribaltare queste tendenze negative e non più sopportabili, Reagan ha fatto appello ai parlamentari di entrambi i partiti. Le previsioni indicano che l'ala conservatrice del partito democratico si orienta a sostenere il piano presidenziale.

Il discorso è intriso della retorica consueta sulla grandezza di una nazione che non può essere malata se produce uomini come l'agente del servizio segreto che ha fraposto il suo corpo tra l'attentatore e il presidente, o come i due astronauti che hanno compiuto l'ultima impresa spaziale. Non è mancato, infine, il tocco scherzoso, con la lettura di

questa lettera speditagli da uno scolare di otto anni: «Caro presidente, spero che guarisca presto così da non dover pronunciare il suo discorso in pigiama». E seguiva il post-scriptum: «Se poi dovesse parlare in pigiama, io comunque l'ho avvertito». Appena pronunciato il nome di questo ragazzino, Peter Sweeney, è cominciata la caccia dei giornalisti. Lo hanno scovato a Rockville Center, una località di Long Island. Stava dormendo e il padre (che mentre il presidente parlava stava leggendo un libro giallo e non sapeva niente) si è rifiutato di svegliarlo. Ieri mattina, quando è tornato a scuola, ha detto: «Spero che questa storia finisca presto. Così finiranno di chiamarmi al telefono. Comunque non credevo che il presidente ricevesse la mia lettera e la leggesse».

Aniello Coppola

Mentre Tel Aviv continua l'escalation

Monito della Siria agli USA e a Israele per la crisi libanese

Nuovi bombardamenti nel Libano meridionale - Il governo di Damasco avvia il dialogo con i falangisti per una tregua

BEIRUT — I «Phantom» israeliani sono nuovamente intervenuti ieri in Libano bombardando numerose località nella parte meridionale del paese mentre una crisi di proporzioni difficilmente controllabili potrebbe scoppiare tra il governo di Tel Aviv e il governo di Damasco dopo l'abbattimento di due elicotteri e di un aereo siriano nei pressi di Zahle da parte dell'aviazione israeliana.

I giornali di Damasco hanno ieri messo in guardia gli Stati Uniti sulle conseguenze per l'atteggiamento assunto dalla loro alleata Israele nell'aumentare la tensione in Libano con la «scusa» di proteggere i cristiani in Libano. «Israele deve capire — scrive l'organo del partito siriano Al Baath — che la Siria non è disposta a cambiare politica nonostante le pressioni degli Stati Uniti».

Il governo libanese intanto, attraverso dichiarazioni del presidente Elias Sarkis e del primo ministro Wazzan, ha denunciato ieri l'intervento israeliano definendolo un tentativo di «sabotare gli sforzi per la riconciliazione nazionale in Libano». Una riconciliazione che sembra oggi più vicina, di fronte alla minaccia rappresentata dalle mire annessionistiche di Tel Aviv nel Libano meridionale, dopo la visita a Beirut del primo ministro siriano Abulhalim Khaddam. Gli incontri da lui avuti anche con i dirigenti falangisti hanno riaperto la speranza di una generalizzazione della tregua tra le truppe siriane della Forza araba di dissuasione in Libano e le milizie falangiste. Il capo della falanga, Pierre Gemayel si è infatti detto ieri ottimista sulle prospettive di un accordo con i siriani. «Che ce ne faremmo — ha detto — dell'amicizia del mondo, se perdessimo quella della Siria?».

Intanto, il leader palestinese Yasser Arafat ha chiesto ieri ai paesi islamici e ai paesi non allineati di intervenire immediatamente per far cessare gli attacchi israeliani nel sud del Libano il cui scopo, ha detto, è di «eliminare l'organizzazione palestinese e il popolo palestinese in Libano».

Gheddafi, dopo Mosca, in visita a Belgrado

BELGRADO — Il leader libico Gheddafi, conclusa la sua visita a Mosca, è giunto ieri a Belgrado per due giorni di colloqui con i dirigenti jugoslavi sui rapporti bilaterali e i principali problemi internazionali. Prima di lasciare Mosca il colonnello Gheddafi era stato ancora ricevuto al Cremlino dal primo ministro sovietico Tikhonov. A congedarsi all'aeroporto dall'ospite era stato lo stesso Breznev che lo ha accompagnato a piedi della scaletta dello aereo. I risultati della visita di Gheddafi in URSS e dei suoi colloqui con Breznev sono al centro dell'attenzione degli osservatori che notano una serie di divergenze che sono apparse tra le posizioni sovietiche e libiche su diverse questioni. Si nota, in particolare, come nel comunicato pubblicato dalla TASS sui colloqui di Mosca non si parli di «coincidenza» di vedute ma di un «franco scambio di opinioni». I contrasti si sarebbero in particolare manifestati sull'Afghanistan e sul Medio Oriente. La «Pravda» si osserva, nel resoconto di un brindisi pronunciato da Gheddafi ometteva ieri l'accenno alla necessità di salvaguardare «la neutralità garantita» e la sovranità dell'Afghanistan. «Senza interferenze esterne», ed è apparsa evidente la riserva di Gheddafi sulle proposte sovietiche per la convocazione di una conferenza internazionale per una soluzione di pace in Medio Oriente. Gheddafi aveva detto in proposito che la Libia deve ottenere «magiori informazioni».

Schmidt a Riad: creare uno stato palestinese

RIAD — Conferma delle «amichevoli relazioni» assistenti tra i due paesi e accordo per una più ampia cooperazione su un largo fronte di questioni politiche, economiche, finanziarie: questo, secondo il cancelliere tedesco occidentale Helmut Schmidt il bilancio della visita in Arabia Saudita. In una dichiarazione di quindici minuti alla stampa, Schmidt ha ripetuto che la vendita di armi tedesche al regno saudita non è possibile nel momento attuale in conseguenza del dibattito in atto sul principio finora prevalso nella politica estera di Bonn di non vendere armi in zone di tensione al di fuori dell'Alleanza atlantica. Prima di prendere una decisione, Schmidt ha detto di volere al Bundestag una ampia maggioranza in favore della ven-

Mosca fa il bilancio dei «100 giorni»

«Certi ambienti di Washington vorrebbero sotterrare la distensione» - Sottolineata l'urgenza di una ripresa del dialogo sugli armamenti - «Tornare alla saggezza di una politica che ci ha consentito di vivere 36 anni senza guerre»

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Anche l'agenzia sovietica ha seguito, questa volta, la tradizione americana di tracciare il bilancio dei primi cento giorni della nuova presidenza. Cento giorni — nota Nikolai Setunski, osservatore politico della TASS — che costituiscono «un periodo sufficiente per distinguere i contorni della politica di Reagan».

Il giudizio è netto: fatti e dichiarazioni del gruppo dirigente di Washington «hanno un denominatore comune: non contengono elementi costruttivi, sono troppo di guerra fredda». E' ben vero, prosegue Setunski, «che non è ancora chiaro, fino a questo momento, chi è che definisce in realtà la politica estera della nuova amministrazione» e che «spesso accade che membri dello staff facciano dichiarazioni contraddittorie». Ma «è difficile

interpretare altrimenti», dice Setunski, la serie di atti che «porta a pensare che certi ambienti di Washington vorrebbero sotterrare la distensione e sostituirla con una politica di aggravamento della tensione internazionale». Segue, ancora una volta, l'elenco degli addebiti che Mosca muove alla Casa Bianca e che hanno costituito, in questi mesi, altrettante «dolce fredde rovesciate» sulle speranze del Cremlino: il rifiuto di accettare la moratoria nell'installazione dei missili di teatro in Europa, il congelamento del «SALT 2», l'ampliamento della presenza militare americana in diverse regioni del globo.

L'osservatore dell'agenzia sovietica aggiunge che una tale politica, «subordinata al confronto con l'URSS» non ha tuttavia giovato all'amministrazione USA e che essa, al contrario, «ha suscitato una ondata di critiche, spe-

cialmente nei paesi dell'Europa occidentale», concludendo con la rituale formula di auspicio che «coloro che prendono le decisioni a Washington comprenderanno finalmente la sterilità della loro politica ed esamineranno le cose con maggiore realismo».

Dopo il recente viaggio di Suslov in Polonia — e la fissazione di una difficile e complessa linea di equilibrio e di compromesso su cui dovrebbe potersi svolgere il lavoro preparatorio del congresso del POUP — Mosca sembra voler riempire, a breve, il vuoto che sono stati annunciati da Washington prima di un'eventuale (per ora molto incerta) ripresa del dialogo, con un rilancio della sua iniziativa distensiva. Se la Casa Bianca «prende tempo» e riorganizza il suo scacchiere, il Cremlino non pare intenzionato ad aspettare con le mani in mano. Nell'imme-

diato ciascuno fa le sue mosse. Nuovi aiuti militari USA al Pakistan? Il capo di stato maggiore Nikolai Gorkov va a far visita a Indira. Mosca riceve Gheddafi? Washington si appresta a ricevere, tra le proteste degli africani, il premier razzista sud-africano Botha.

Ma, in assenza di un tavolo principale della trattativa, Mosca — che pur non cessa di ricordare che «il tempo lavora contro la distensione» e che «il disarmo è questione della massima urgenza» — si accaccia, a fare buon viso a cattivo gioco, a «utilizzare altre strade».

Il ministro degli esteri Gromiko ha risposto a Kurt Waldheim insistendo sul fatto che la seconda sessione speciale dell'ONU sul disarmo «può e deve dare un nuovo stimolo ai colloqui sui problemi concreti, venuti a maturazione, in materia di limitazione degli armamenti e di disarmo».

I sovietici pensano — lo si evince dalle parole di Gromiko — che la seconda sessione speciale dell'assemblea potrà essere una sede utile per esaminare le iniziative di pace formulate da Breznev al XXVI congresso del PCUS e che in quella occasione potranno essere adottati «uno o più documenti conclusivi» tali da mettere gli Stati Uniti in situazione di imbarazzo.

La data è ancora lontana — l'assemblea dell'ONU avrà luogo prima del 1982 — ma sembra di capire che il respiro dell'azione politica sarà accorciato anch'esso a tempi lunghi, in attesa di novità che non si scorgono ancora all'orizzonte.

L'accademico Gheorgi Arbatov ripete, sulla Literaturnaja Gazeta, il ragionamento distensivo caro ai sovietici. «Non bisogna pensare — scrive commentando i risultati della riunione di Ginevra della commissione internazionale

sul disarmo e la sicurezza — che se noi abbiamo vissuto 36 anni senza guerre, ciò potrà andare avanti per forza propria. A quel risultato si è arrivati grazie ad una politica saggia». Saggezza di entrambi i contendenti, sembra dire Arbatov, alla quale bisogna comunque giungere di nuovo.

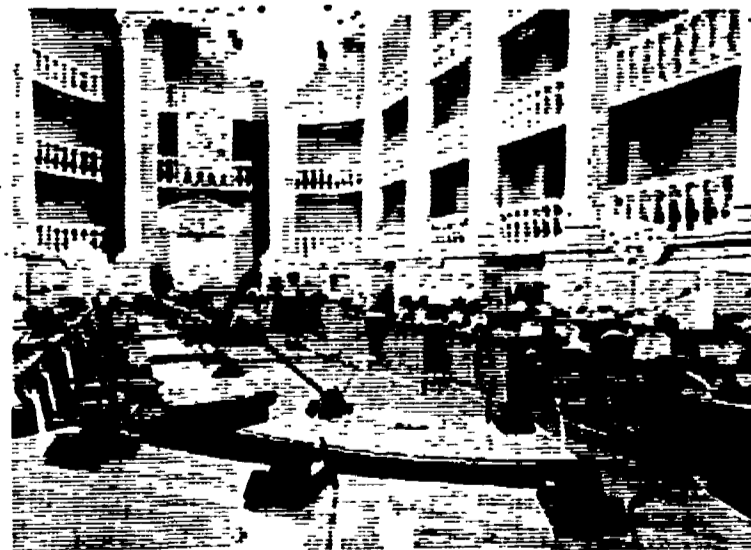
La Pravda gli fa eco, su un altro terreno, elencando gli sviluppi della cooperazione economica tra Unione Sovietica e paesi occidentali realizzata dal 1975, data della conferenza di Helsinki, e ricordando che «anche una ventina di accordi economici firmati con i soli paesi dell'Europa occidentale prevedono periodi di attuazione che vanno dai 10 ai 25 anni. Un modo come un altro di far capire che le intenzioni sovietiche sono pacifiche e che lo sono a lungo periodo».

Giulietto Chiesa

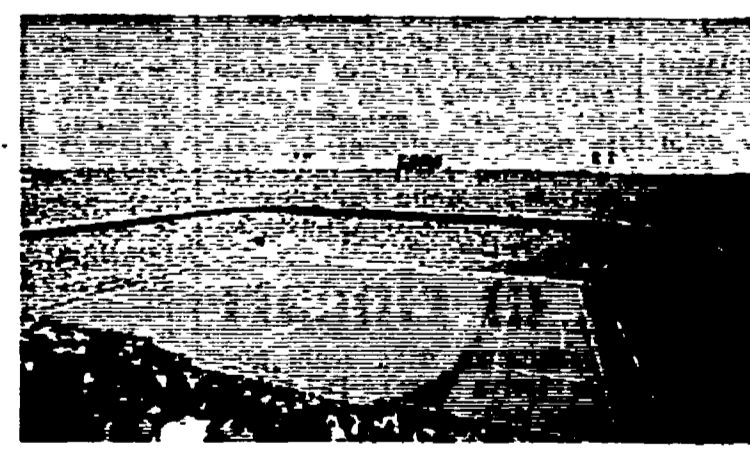
tutto per ogni esigenza di sonorizzazione



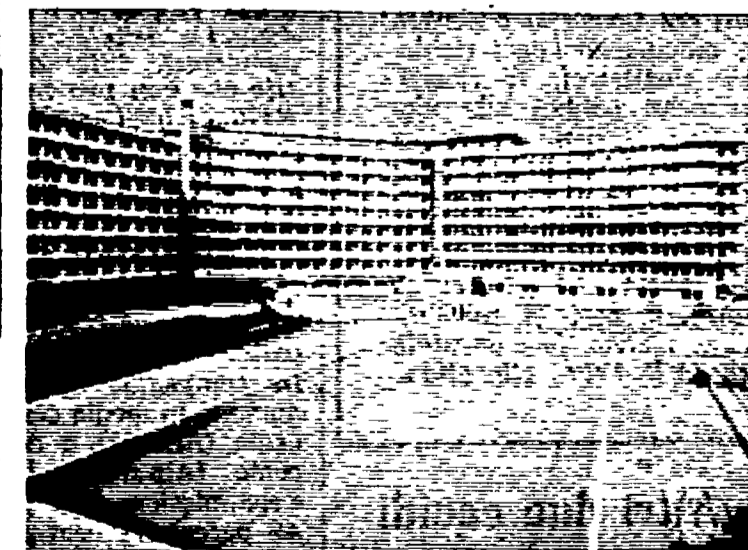
LA SPEZIA - STABILIMENTI SAN GIORGIO



REGGIO E. - SALA DEL TRICOLORE (Sede Consiglio Comunale)



MILANO - STADIO MEAZZA (S. Siro)



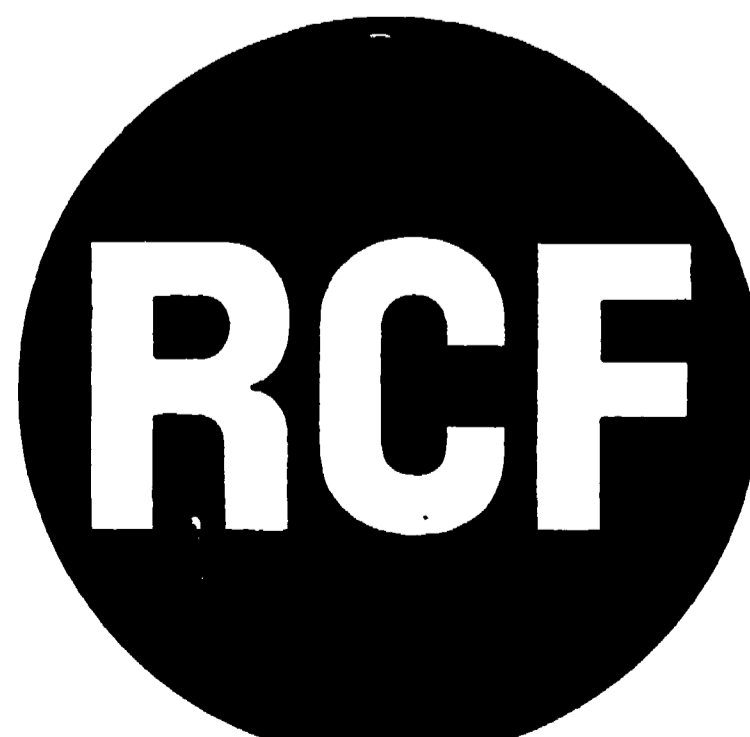
ROMA - ERIGIFE PALACE HOTEL



FORMIGINE (Modena) - DISCOTECA PICCHIO ROSSO

Una pluriennale esperienza in campo elettroacustico è la nostra prima garanzia. Da più di 30 anni realizziamo componenti di indiscussa qualità per ogni vostra esigenza di sonorizzazione: dal semplice impianto per il piccolo negozio,

al sistema centralizzato per il complesso industriale o commerciale di grandi dimensioni. Disponiamo di un centro studi e ricerche tra i più attrezzati oggi esistenti in Italia e di tecnologie all'avanguardia per il controllo delle varie fasi di



lavorazione e del prodotto finito. Siamo presenti in tutti i Paesi del mondo, e sull'intero territorio nazionale, dove le nostre 15 agenzie possono in qualsiasi momento assicurarvi un servizio completo ed efficiente e l'assistenza

qualificata di tecnici specializzati. Questo infine è il marchio che contraddistingue la nostra linea di prodotti nel settore dell'alta fedeltà. Solo un vero protagonista è in grado di offrirvi tanto.

da più di 30 anni protagonista nella sonorizzazione.

RCF 42029 S. Maurizio (Reggio Emilia) via G. Notari, 1/A tel. (0522) 81840 - telex 531381 RCFRE I

